



MONTALBETTI S.p.a.
Via Serenissima n. 16
36040 Grisignano di Zocco (VI)

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Provvedimento n. 70 del 24/04/2014 e sm.i.

**Istanza per il rilascio del PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE
per la modifica all'autorizzazione dell'impianto di
messa in riserva (R13) con selezione e cernita (R12)
e recupero (R4) di rifiuti speciali**

RELAZIONE TECNICA

Grisignano di Zocco, marzo 2023

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	5
3	DESCRIZIONE VARIANTI.....	3
	3.1 NUOVE AREE OPERATIVE DEL CENTRO	5
	3.1.1 <i>Aree interne</i>	5
	3.1.2 <i>Aree esterne</i>	8
	3.2 MODIFICHE GESTIONALI.....	12
	3.2.1 <i>Incremento dei quantitativi</i>	12
	3.2.2 <i>Codice EER 16.02.16</i>	13
	3.2.3 <i>Operazioni di recupero R4/R12 codice EER 16.02.15*</i>	13
	3.2.4 <i>Gestione dei RAEE (D.Lgs. 49/2014)</i>	14
	3.2.5 <i>Operazioni di preparazione per il riutilizzo R4</i>	16
	3.4 CAPACITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO	18
	3.5 EMISSIONI E SCARICHI.....	25
	3.5.1 <i>EMISSIONI</i>	25
	3.5.2 <i>SCARICHI IDRICI</i>	26
	3.5.3 <i>RACCOLTA SVERSAMENTI ACCIDENTALI</i>	27
4	ALLEGATI.....	27

1 PREMESSA

La presente relazione è stata redatta a supporto della domanda avanzata società MONTALBETTI S.p.a., avente sede legale in Cairate (VA), Via Carlo Porta n. 7, per la realizzazione di modifiche dell'impianto di messa in riserva (R13) con selezione e cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti speciali sito in Grisignano di Zocco (VI), Via Serenissima n. 16.

L'insediamento di Grisignano di Zocco è stato realizzato sulla scorta dell'autorizzazione emessa dalla Provincia di Vicenza Provvedimento n. 70/2014 del 24.04.2014 prot. 30360, e con successivi atti che hanno autorizzato alcune modifiche dell'impianto, più nel dettaglio:

- Comunicazione di "Nulla Osta" prot. provinciale n. 34027 del 11.05.2017;
- Det. n. 165 del 31.01.2019;
- Det. n. 177 del 11/02/2022;
- Det. n. 1941 del 29/12/2022 di proroga della validità dell'autorizzazione in essere fino al 30/06/2023.

Con i suddetti provvedimenti sono normati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le seguenti attività:

- Attività di messa in riserva e recupero (R13-R12-R4) rifiuti speciali;
- Scarico delle acque reflue;
- Emissioni in atmosfera.

Si precisa che attualmente sono ancora in corso di istruttoria la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione in essere comprensiva dell'autorizzazione all'esercizio in via definitiva della Det. n.165/2019.

Si sottolinea inoltre che sia nello stato attualmente autorizzato che in quello di futura autorizzazione, oggetto della presente istanza, per quanto concerne l'assoggettabilità ad Autorizzazione Integrata Ambientale, in relazione Direttiva (IED) n. 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali [...]", recepita al Titolo III-bis della parte II del D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento all'attività 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda medesimo decreto, i quantitativi di rifiuti pericolosi stoccati presso l'insediamento saranno destinati ad operazioni di recupero R4 e/o R12 svolte all'interno dello stabilimento, con la finalità della separazione delle componenti pericolose dalla frazione metallica recuperabile e da altre frazioni merceologiche, e quindi attività non rientranti in quanto indicato ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6.

Inoltre le attività di trattamento dei rifiuti metallici non sono da ricomprendersi in quanto indicato al punto 5.3.b.IV poiché non sono presenti e quindi installati frantumatori presso l'insediamento.

Da tali osservazioni si desume che i quantitativi di rifiuti e le operazioni svolte presso l'insediamento, sono e saranno tali da non comportare l'inclusione delle medesime nel campo di applicazione del suddetto decreto.

La società in considerazione delle necessità operative e della continua propensione della società ad incrementare l'efficienza dei propri cicli operativi, si trova nella condizione di dover ampliare i propri spazi interessando ora anche l'area precedentemente non dedicata alla gestione rifiuti, al fine di migliorare la gestione dei rifiuti stessi in ingresso presso il centro, prodotti recuperati (EoW) e dei prodotti oggetto di sola commercializzazione.

Inoltre la possibilità di utilizzare anche la nuova porzione di area dotata di un proprio binario ferroviario permetterà di integrare la movimentazione dei carichi da e per il centro anche avvalendosi del trasporto su rotaia. Per tale motivo all'interno della nuova porzione di area, da sempre in disponibilità alla ditta mediante idoneo contratto di affitto, si intende realizzare una nuova pavimentazione dotata di pareti di contenimento fisse, da utilizzare per il deposito dei rifiuti in ingresso all'impianto, dei prodotti di recupero (EoW) ovvero dei prodotti unicamente commercializzati dalla ditta.

Contestualmente si intende attuare una serie di varianti gestionali al fine di rendere più efficiente l'operatività dell'installazione, quali:

- Riorganizzazione delle aree operative del centro;
- Potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche derivanti dalla superfici scolanti del centro;
- Introduzione della possibilità di svolgere operazioni di preparazione per il riutilizzo su alcune tipologie di rifiuti in ingresso;
- Estendere la possibilità di avvio a recupero R4/R12 dei rifiuti identificati con il codice EER 16.02.15* derivanti non solo della attività di dismissione e/o bonifica svolte nei propri cantieri, nonché ricevuti da terzi;
- Implementare la possibilità di gestire per la sola operazione di messa in riserva R13 dei rifiuti classificati con il codice EER 16.02.14 e 20.01.36 ai sensi del Reg. 49/2014 (RAEE);
- Implementare la possibilità di avviare a recupero R4/R12 i rifiuti classificati con il codice EER 16.02.16.

Tali varianti, come detto, riguardano l'ottimizzazione della gestione già autorizzata.

Si coglie inoltre l'occasione di questa modifica del centro per superare l'attuale organizzazione dei rifiuti presenti nelle aree del centro secondo la definizione per tipologie normate dal D.M. 05/02/1998, essendo queste un retaggio del passato legato alla prima autorizzazione del centro in regime semplificato ormai superata da svarianti anni dalle attuali autorizzazioni ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto della società MONTALBETTI risulta localizzato nel territorio comunale di Grisignano di Zocco (VI), in Via Serenissima n. 16, al Foglio 4 mappale 12, su area in disponibilità alla ditta sulla base di un contratto di locazione, delimitata, indicativamente, dalla linea rossa nell'immagine sottostante. Nell'allegato n. 1 si riporta copia del contratto di affitto in essere.



Fotografia n. 1 – Ortofoto

Con riferimento all'immagine, le coordinate geografiche caratteristiche dell'impianto sono riportate nella tabella sottostante:

COORDINATE		
Baricentro	1.711.236 E	5.040.872 N
Ingresso	1.711.158 E	5.040.808 N

La superficie totale interessata dall'impianto è pari a circa 30.000 m² di cui circa 6.200 m² occupati da capannone industriale e circa 480 m² dall'edificio in cui sono localizzati gli uffici e la casa del custode.

Le restanti superfici risultano in parte pavimentate in calcestruzzo (aree gestione rifiuti pari a circa 16.400 m²) ed in parte lasciate a verde e/o drenante 4.300 m².

La destinazione urbanistica dell'area presso la quale è localizzato l'impianto della società MONTALBETTI, conformemente a quanto previsto dal PRG del Comune di Grisignano di Zocco riportato nella figura seguente, risulta essere tutta classificata come D1 – Industriale - Artigianale di completamento.

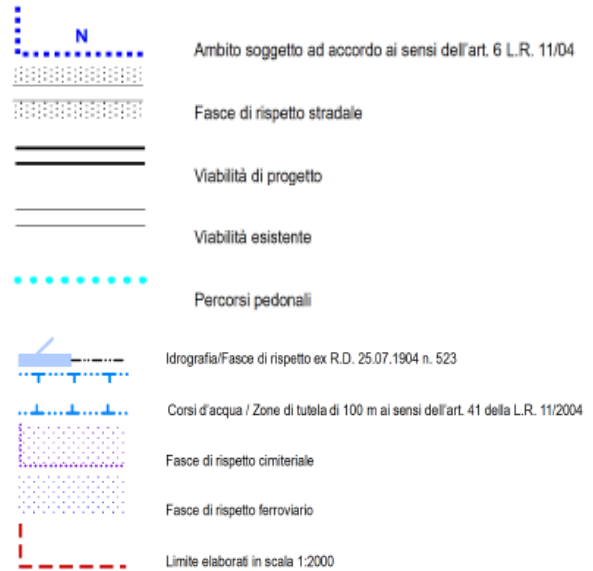
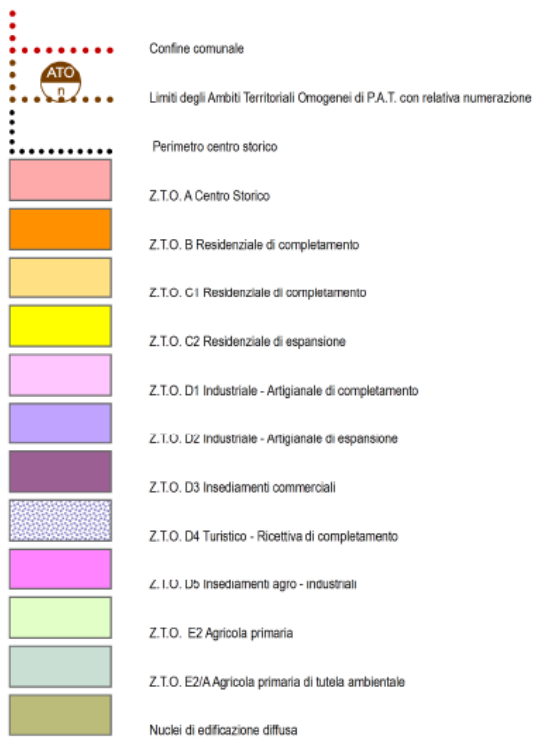
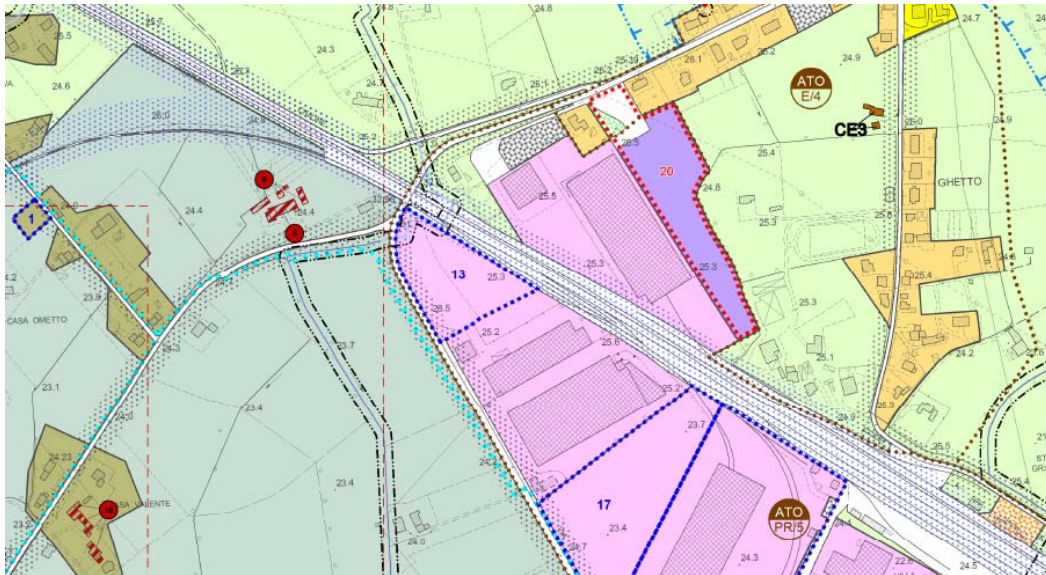


Figura n. 2 – PRG Comune di Grisignano di Zocco – Piano degli interventi var. 5 -Elab. 1a

L'accesso avviene dalla SP 21 che nella zona prende il nome di Via Serenissima in corrispondenza del n. 16; da qui è facilmente raggiungibile lo svincolo di Grisignano dell'Autostrada A4 "Torino-Trieste" raggiungibile anche senza attraversare il centro abitato di Grisignano.

L'impianto risulta quindi servito da un'ottima viabilità, tale da consentire agli automezzi di effettuare agevolmente le manovre di accesso ed uscita dal centro.

In adiacenza all'area è localizzata la linea ferroviaria Milano-Venezia, con cui l'impianto è direttamente collegato da un binario.

3 DESCRIZIONE VARIANTI

Nel presente capitolo verranno descritte le varianti che si intendono apportare all'impianto così come attualmente autorizzato.

Per la descrizione dello stato di fatto si rimanda alle Determine richiamate in premessa, in particolare alla n. 70/2014, n. 34027/2017 e 165/2019, con riferimento al quale sono state predisposte le modifiche di cui alla presente relazione.

Come accennato in premessa, la società ha deciso di dedicare all'attività di gestione rifiuti anche la restante area interna al perimetro aziendale precedentemente lasciata a verde.

Al fine di rendere l'area utilizzabile per quanto previsto dalla società, si è proceduto a presentare al Comune di Grisignano di Zocco una SCIA, riguardante gli interventi di ampliamento della pavimentazione e della rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche scolanti dalle superfici del centro. A tale scopo è anche stata rilasciata concessione idraulica dal Consorzio di Bonifica BRENTA, e specifico parere a RFI, tali documenti, già agli atti provinciali in data 27/02/2023, vengono inseriti nella presente relazione, **allegato n. 2**, al fine di verificare da parte degli enti interessati eventuali aggiornamenti.

A seguito della modifica proposta la descrizione dell'insediamento risulterà essere la seguente:

- l'area su cui insiste l'insediamento è recintata su tutti i lati;
- in corrispondenza dell'accesso all'impianto è posizionato un cancello scorrevole in ferro, e l'accesso alle aree operative del centro è regolamentato, dal personale dell'ufficio, mediante sbarre di accesso.
- all'interno della recinzione, lungo una parte del perimetro, sarà realizzata una barriera naturale mediante alberatura in modo da minimizzare l'impatto visivo dovuto alla presenza dell'impianto.

L'attività di stoccaggio e trattamento è effettuata, e continuerà ad esserlo, in periodo diurno, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30.

Presso l'insediamento sono presenti impianti ed attrezzature ausiliarie alle attività della ditta, in particolare:

- una pesa a ponte;
- un portale radiometrico;
- mezzi per la movimentazione dei rifiuti e dei prodotti (carrelli elevatori, pale gommate, benne a polipo, etc.);
- una motospazzatrice per la pulizia dei piazzali;

Di seguito si elencano le strutture presenti nel complesso:

- un capannone ad uso industriale, in parte dedicato alla gestione rifiuti ed in parte a magazzino ed officina interna;
- palazzina uffici ed abitazione del custode;
- struttura con locali destinati ad ospitare: spogliatoi, servizi igienici per il personale.

Come accennato in premessa l'area è già interessata da anni da un'attività di deposito, trattamento e recupero di rifiuti.

Si sottolinea che lo stoccaggio dei rifiuti verrà effettuato per categorie omogenee e compatibili tra loro e che i rifiuti recuperabili derivanti dalle operazioni di cernita saranno stoccati avendo cura di separarli per tipologia.

La movimentazione dei materiali verrà effettuata da personale reso edotto dei rischi derivanti dalla movimentazione degli stessi e comunque dotato di idonee protezioni ed accessori atti ad effettuare in condizioni di sicurezza tutte le operazioni necessarie.

I prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero avranno caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore (UNI, CECA, AISI, Reg. UE 333/2011 e Reg. UE 715/2013, etc.) o comunque saranno ricomprese nelle forme usualmente commercializzate.

La rappresentazione grafica di quanto di seguito descritto è illustrata nella Tavola n. 1 "Planimetria generale" (**allegato n. 3**).

Di seguito si riassumono le varianti in progetto:

- utilizzo delle aree scoperte ed interne al capannone, già dedicate all'attività di gestione rifiuti, con contestuale riorganizzazione delle stesse;
- ampliamento del piazzale esterno, pavimentato calcestruzzo impermeabilizzato e presidiato da una serie di griglie carrabili che raccolgono ed allontanano le acque meteoriche verso l'impianto di trattamento adeguatamente dimensionato. Il nuovo piazzale sarà equipaggiato lungo parte del suo perimetro esterno con muri di contenimento, tipo new jersey di altezza pari a 4 m, e verrà adibito all'attività di gestione rifiuti, alla movimentazione e sosta dei mezzi operativi del centro, a deposito di attrezzature e container e a deposito dei prodotti recuperati/commercializzati o dedicati al riutilizzo;
- potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche derivanti dalle superfici scolanti del centro;
- incremento dei quantitativi di rifiuti depositati presso il centro;
- introduzione delle operazioni di selezione e cernita (R12) di rifiuti speciali non pericolosi identificati con codice EER 16.02.16, attualmente gestiti unicamente con operazioni di messa in riserva R13 presso l'impianto;
- estensione dell'avvio a recupero R4/R12 dei rifiuti identificati con il codice EER 16.02.15* ricevuti da terzi, superando l'attuale limitazione relativa alla provenienza degli stessi da attività di dismissione e/o bonifica svolte nei cantieri della ditta;
- introduzione delle operazioni di stoccaggio (R13) di rifiuti identificati con il codice EER 16.02.14 e 20.01.36 ai sensi del Reg. 49/2014 (RAEE);
- introduzione della possibilità di svolgere operazioni di preparazione per il riutilizzo (R4) su alcune tipologie di rifiuti in ingresso.

3.1 NUOVE AREE OPERATIVE del CENTRO

Come accennato in premessa, la società intende implementare le aree operative presenti presso l'insediamento, in particolare intende realizzare ed utilizzare un nuovo piazzale occupando l'area attualmente dedicata a verde e non interessata dall'attività di gestione rifiuti, e sfruttando anche la porzione a Nord dell'attuale capannone ora dedicata a magazzino per le attrezzature della ditta.

3.1.1 Aree interne

Presso l'insediamento è presente un capannone già autorizzato ed adibito allo stoccaggio ed al trattamento dei rifiuti ritirati dalla ditta.

All'intero del capannone trova posto anche la zona confinata autorizzata con Det. n. 165/2019 in cui sono già autorizzate le operazioni di trattamento e recupero (R12/R4) dei carri ferroviari e dei mezzi rotabili (codice EER 16.01.04*), e delle componenti pericolose rimosse delle apparecchiature fuori uso (codice EER 16.02.15*).

All'interno del capannone trovano anche collocazione, nella porzione a Sud, l'officina interna della ditta, in cui vengono svolti piccoli interventi di riparazione delle attrezzature aziendali, e un'area dedicata a magazzino per le varie attrezzature che la ditta utilizza durante le attività di gestione rifiuti o durante le operazioni svolte nei propri cantieri esterni. Un'altra area dedicata a magazzino è collocata a Nord della zona confinata.

All'interno del capannone i rifiuti sono e saranno stoccati, suddivisi per tipologia omogenea, presso le diverse aree dedicate in attesa di essere sottoposti alle operazioni di recupero più indicate ovvero in attesa di essere avviati ad impianti esterni autorizzati al completamento del ciclo di recupero o per lo smaltimento finale.

Laddove necessario saranno posizionati dei setti mobili al fine di suddividere i rifiuti per tipologie omogenee ed allo stesso tempo fungere da supporto al contenimento degli stessi.

Le aree saranno dotate di apposita cartellonistica al fine di identificare puntualmente la tipologia di materiale stoccato (rifiuti, EoW, prodotti per il riutilizzo).

Tutte le aree interne saranno dotate di pavimentazione industriale e di adeguate pendenze al fine di impedire la fuori uscita di eventuali sversamenti accidentali dal capannone stesso.

Procedendo in senso orario a partire dal portone di ingresso al capannone, nel futuro assetto si troveranno le seguenti aree:

AREA di LAVORAZIONE

L'area di lavorazione, localizzata subito a sinistra dell'ingresso al capannone, resterà immutata rispetto a quanto attualmente autorizzato.

Anche nell'assetto futuro occuperà una superficie di circa 250 m² destinata alle operazioni di recupero (R4, R12) quali la selezione e cernita, e l'adeguamento volumetrico mediante l'uso della pressa fissa già attualmente autorizzata.

Da tali lavorazioni sarà possibile ottenere prodotti di recupero, prodotti per il riutilizzo, rifiuti selezionati da conferire presso centri terzi autorizzati per la conclusione del ciclo di recupero ovvero rifiuti decadenti dalle suddette attività, da avviare a impianti terzi autorizzati al recupero e/o allo smaltimento definitivo.

AREA 14

L'area 14 sarà localizzata nella parte Nord della prima campata del capannone, ed occuperà una superficie di circa 600 m², destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami e cascami metallici, che verranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o containers per un quantitativo totale di circa 1.800 m³.

AREA 13

L'area 13, localizzata nella parte Nord della seconda campata del capannone, occuperà una superficie di circa 370 m² e sarà destinata al deposito dei materiali ottenuti dalle operazioni di preparazione per il riutilizzo che la ditta intende implementare presso il proprio centro.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container e/o big-bags per un quantitativo massimo 740 m³.

AREA 16

L'area 16 sarà localizzata nella parte centrale del capannone lungo il muro perimetrale della seconda campata, ed occuperà una superficie di circa 130 m², destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi costituiti dalle componenti pericolose rimosse delle apparecchiature fuori uso (codice EER 16.02.15*) rinvenute presso i cantieri della ditta o ricevute da terzi. Tali rifiuti verranno stoccati in containers, big-bags, e/o in cumuli (altezza massima circa 6 m) per un totale di circa 260 m³.

AREA 17

L'area 17 sarà localizzata nella parte centrale del capannone lungo il muro perimetrale della seconda campata ed avrà una superficie di circa 190 m² destinata alla sola messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da RAEE ai sensi del Reg. 49/2014 e componenti, che verranno stoccati in containers, bancali, e/o in cumuli (altezza massima circa 6 m) per un quantitativo totale di circa 280 m³.

L'area sarà dotata di idonee pendenze atte a convogliare gli eventuali sversamenti accidentali nel pozzetto cieco a tenuta appositamente realizzato.

Eventuali reflui raccolti saranno gestiti come rifiuti presso centri terzi debitamente autorizzati.

AREA 19

L'area 19, localizzata nella parte Sud della seconda campata del capannone, occuperà una superficie di circa 380 m² e sarà destinata al deposito dei materiali ottenuti dalle operazioni di preparazione per il riutilizzo che la ditta intende implementare presso il proprio centro.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container e/o big-bags per un quantitativo massimo 740 m³.

AREA 20

L'area 20 sarà localizzata nella parte Sud del capannone a ridosso della parete centrale, avrà una superficie di circa 250 m² destinata alla sola messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da cavi, che verranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m), containers e/o big-bags per un quantitativo totale di circa 750 m³.

AREA 21

L'area 21 sarà localizzata nella parte centrale del capannone a ridosso della parete centrale ed avrà una superficie di circa 130 m² destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami e cascami metallici, che verranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m), container, ceste e/o big-bags per un quantitativo totale di circa 400 m³.

AREA di LAVORAZIONE

L'area di lavorazione, posta sulla destra dell'accesso alla seconda campata del capannone, occuperà una superficie di circa 60 m², sarà destinata alle operazioni di recupero (R4, R12) quali la selezione e cernita, e l'adeguamento volumetrico mediante l'uso di pinze e cesoie, anche montate sui mezzi operativi del centro, o attrezzi manuali di taglio a freddo.

Da tali lavorazioni sarà possibile ottenere prodotti di recupero, prodotti per il riutilizzo, rifiuti selezionati da conferire presso centri terzi autorizzati per la conclusione del ciclo di recupero ovvero rifiuti decadenti dalle suddette attività, da avviare a impianti terzi autorizzati al recupero e/o allo smaltimento definitivo.

AREA 22

L'area 22, localizzata a sinistra dell'accesso alla seconda campata del capannone, occuperà una superficie di circa 60 m², sarà destinata al deposito dei prodotti recuperati dalle lavorazioni della ditta, in particolare materiale metallico non ferroso conforme alle specifiche tecniche di settore e del Reg. UE 715/2013.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m), container, ceste e/o big-bags per un quantitativo massimo pari a 180 m³.

AREA 15

L'area 15 sarà localizzata nella parte centrale della seconda campata del capannone, ed occuperà una superficie di circa 120 m², destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami e cascami metallici, che verranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m), container e/o big-bags per un quantitativo totale di circa 360 m³.

AREA 23

L'area 23, localizzata subito a destra dell'ingresso al capannone, occuperà una superficie di circa 300 m², sarà destinata al deposito dei prodotti recuperati dalle lavorazioni della ditta, in particolare materiale metallico ferroso e non ferroso conforme alle specifiche tecniche di settore e del Reg. UE 333/2011.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container e/o big-bags per un quantitativo massimo 900 m³.

AREE per il DEPOSITO TEMPORANEO

All'interno del capannone trovano collocazione n. 2 aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dalle attività di lavorazione della ditta in accordo con quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Quella posta a ridosso dell'area confinata, nella seconda campata del capannone, verrà preferenzialmente utilizzata per il deposito dei rifiuti, anche pericolosi, decadenti dalle operazioni di recupero svolte nell'ambiente confinato.

3.1.2 Aree esterne

La ditta utilizzerà le aree esterne al capannone, che a seguito dell'ampliamento occuperanno una superficie di circa 16.400 m², per il deposito dei rifiuti gestiti presso il centro, le operazioni di recupero, lo stoccaggio dei prodotti di recupero, di quelli destinati al riutilizzo o solamente commercializzati, nonché per la movimentazione e la sosta dei mezzi operativi del centro, per il deposito di attrezzature e container.

L'area esterna sarà tutta pavimentata in calcestruzzo impermeabilizzato e dotata di idonee pendenze per il convogliamento delle acque meteoriche al sistema di raccolta del centro.

I rifiuti e/o i prodotti sono e saranno stoccati, suddivisi per tipologia omogenea, presso le diverse aree dedicate in attesa di essere sottoposti alle operazioni di recupero più indicate ovvero in attesa di essere avviati ad impianti esterni autorizzati al completamento del ciclo di recupero o per lo smaltimento finale, ovvero commercializzati.

Laddove necessario saranno posizionati dei setti mobili al fine di suddividere i rifiuti per tipologie omogenee ed allo stesso tempo fungere da supporto al contenimento degli stessi.

Le aree saranno dotate di apposita cartellonistica al fine di identificare puntualmente la tipologia di materiale stoccato (rifiuti, EoW, prodotti per il riutilizzo o la commercializzazione).

Tutte le aree saranno dotate di pavimentazione industriale e di adeguate pendenze al fine di garantire il deflusso delle acque meteoriche dalle superfici scolanti verso i sistemi di raccolta ed allottamento.

Procedendo in senso antiorario a partire dalla zona pesa, nel futuro assetto si troveranno le seguenti aree:

AREA 18

L'area 18, localizzata accanto alla zona pesa, occuperà una superficie di circa 460 m², sarà destinata al deposito dei prodotti recuperati dalle lavorazioni della ditta, in particolare materiale metallico ferroso e non ferroso conforme alle specifiche tecniche di settore e del Reg. UE 333/2011.

Inoltre troveranno collocazione i prodotti recuperati dalle lavorazioni della ditta, non ancora normati dai regolamenti comunitari, per i quali la ditta ha predisposto specifiche procedure, già agli atti provinciali con PEC del 26/10/2022 e che si riallegano alla presente relazione, in particolare materiale metallico a base di Stagno, Zinco e Piombo.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container e/o big-bags per un quantitativo massimo 1.300 m³.

AREA 10

L'area 10 sarà localizzata nella parte centrale dei piazzali esterni, ed occuperà una superficie di circa 1.100 m², destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami e cascami metallici, che verranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m), container per un quantitativo totale di circa 3.300 m³.

AREA 11

L'area 11, localizzata nella zona Nord dei piazzali adiacente alla parete esterna del capannone industriale, occuperà una superficie di circa 540 m², sarà destinata al deposito dei prodotti recuperati dalle lavorazioni della ditta, in particolare materiale metallico ferroso e non ferroso conforme alle specifiche tecniche di settore e del Reg. UE 333/2011.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container per un quantitativo massimo 1.600 m³.

AREA 12

L'area 12, localizzata nella zona Nord dei piazzali realizzata attorno ai binari interni al centro, occuperà una superficie di circa 700 m², sarà destinata alla messa in riserva (R13) dei locomotori e/o carri ferroviari identificati con i codici EER 16.01.04* e 16.01.06.

Tale area è in parte interessata dalla fascia di rispetto della rete ferroviaria Milano – Venezia.

AREA 9

L'area 9, sarà localizzata nella parte centrale dei piazzali esterni, in linea con l'area 10, occuperà una superficie di circa 300 m², e sarà destinata al deposito dei prodotti recuperati dalle lavorazioni della ditta, in particolare materiale metallico ferroso e non ferroso conforme alle specifiche tecniche di settore e del Reg. UE 333/2011.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza max circa 8 m) e/o container per un quantitativo massimo 900 m³.

AREA 8

L'area 8 sarà localizzata nella parte Nord dei piazzali esterni lungo il confine di proprietà nei pressi della rete ferroviaria esterna, occuperà una superficie di circa 600 m², e sarà destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami e cascami metallici, che verranno stoccati preferibilmente in container e/o in cumuli (altezza massima circa 8 m), per un quantitativo totale di circa 1.800 m³.

Tale area è in parte interessata dalla fascia di rispetto della rete ferroviaria Milano – Venezia.

AREA 7

L'area 7 sarà localizzata nella parte Nord dei piazzali esterni adiacente ai binari interni della ditta, occuperà una superficie di circa 500 m², e sarà destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami e cascami metallici, che verranno stoccati preferibilmente in container e/o in cumuli (altezza massima circa 8 m), per un quantitativo totale di circa 1.500 m³.

AREA 6

L'area 6, sarà localizzata nella parte Nord dei piazzali esterni adiacente ai binari interni della ditta, accanto all'area 7, occuperà una superficie di circa 500 m², sarà destinata al deposito dei prodotti recuperati dalle lavorazioni della ditta, in particolare materiale metallico ferroso e non ferroso conforme alle specifiche tecniche di settore e del Reg. UE 333/2011.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container per un quantitativo massimo 1.500 m³.

Le aree 6 – 7 – 8 sono state appositamente ideate nei pressi dei binari interni della ditta perché la società, in un'ottica continua di miglioramento vorrebbe potenziare l'uso del trasporto ferroviario dei materiali (prodotti / rifiuti) da e per il centro, andando quindi a non gravare ulteriormente sui possibili impatti del traffico veicolare.

AREA 5

L'area 5, localizzata nella zona Nord-Ovest dei piazzali realizzata attorno ai binari interni al centro, occuperà una superficie di circa 220 m², sarà destinata alla messa in riserva (R13) dei locomotori e/o carri ferroviari identificati con i codici EER 16.01.04* e 16.01.06.

AREA 4

Parallelamente alle attività di gestione rifiuti, la ditta già commercializza alcune tipologie di prodotti quali ad esempio pani in ghisa, attrezzature, manufatti per l'edilizia, etc.

Tali prodotti verranno depositati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container per un quantitativo massimo pari a 400 m³, in attesa di commercializzazione, nella zona Ovest dell'insediamento su una superficie pari a circa 130 m².

AREA 3

L'area 3, localizzata nella parte Ovest del centro adiacente all'area 4, occuperà una superficie di circa 140 m² e sarà destinata al deposito dei materiali ottenuti dalle operazioni di preparazione per il riutilizzo che la ditta intende implementare presso il proprio centro.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container e/o big-bags per un quantitativo massimo 420 m³.

AREA 2

L'area 2, sarà localizzata nella parte Sud dei piazzali, occuperà una superficie di circa 1.100 m², sarà destinata al deposito dei prodotti recuperati dalle lavorazioni della ditta, in particolare materiale metallico ferroso e non ferroso conforme alle specifiche tecniche di settore e del Reg. UE 333/2011.

I materiali saranno stoccati in cumuli (altezza massima circa 8 m) e/o container per un quantitativo massimo 3.300 m³.

AREA 1

L'area 1 sarà localizzata nella parte Sud dei piazzali esterni, occuperà una superficie di circa 1.100 m², e sarà destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rottami e cascami metallici, che verranno stoccati preferibilmente in container e/o in cumuli (altezza massima circa 8 m), per un quantitativo totale di circa 3.300 m³.

AREE di LAVORAZIONE

Sono presenti n. 3 aree di lavorazioni esterne al capannone, la più piccola in prossimità dell'area 11, la seconda troverà collocazione tra le aree 10 e 11 e sarà attraversata anche dai binari interni, l'ultima trova collocazione nella parte centrale del nuovo piazzale. Tutte queste aree saranno destinate alle operazioni di recupero (R4, R12) quali la selezione e cernita, e l'adeguamento volumetrico mediante l'uso di pinze e cesoie, anche montate sui mezzi operativi del centro, ossitaglio, taglio al plasma. Nelle aree verranno anche utilizzate per le operazioni di adeguamento volumetrico la pressa/cesoie mobile e la tranciatrice mobile già in dotazione della ditta. Essendo macchinari mobili verranno utilizzati nelle aree di lavorazione in base alle esigenze operative del centro.

Da tali lavorazioni sarà possibile ottenere prodotti di recupero, prodotti per il riutilizzo, rifiuti selezionati da conferire presso centri terzi autorizzati per la conclusione del ciclo di recupero ovvero rifiuti decadenti dalle suddette attività, da avviare a impianti terzi autorizzati al recupero e/o allo smaltimento definitivo.

AREE per il DEPOSITO TEMPORANEO

L'area esterna destinata al deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dalle attività di lavorazione della ditta in accordo con quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è collocata nel lato Nord-Est del centro a ridosso del muro esterno del capannone.

3.2 MODIFICHE GESTIONALI

Come accennato in premessa, la società ha la necessità di ottimizzare le operazioni di recupero già attualmente autorizzate presso il centro, in particolare intende:

- incremento dei quantitativi di rifiuti depositati presso il centro;
- introduzione delle operazioni di selezione e cernita (R12) di rifiuti speciali non pericolosi identificati con codice EER 16.02.16, attualmente gestiti unicamente con operazioni di messa in riserva R13 presso l'impianto;
- estensione dell'avvio a recupero R4/R12 dei rifiuti identificati con il codice EER 16.02.15* ricevuti da terzi, superando l'attuale limitazione relativa alla provenienza degli stessi da attività di dismissione e/o bonifica svolte nei cantieri della ditta;
- introduzione dell'operazioni di stoccaggio (R13) di rifiuti identificati con il codice EER 16.02.14 e 20.01.36 ai sensi del Reg. 49/2014 (RAEE);
- introduzione della possibilità di svolgere operazioni di preparazione per il riutilizzo (R4) su alcune tipologie di rifiuti in ingresso.

Nello specifico le operazioni svolte presso l'insediamento non saranno oggetto di modifica e rimarranno le seguenti:

- messa in riserva (R13), di rifiuti speciali destinati al recupero presso l'impianto;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali destinati al recupero o allo smaltimento presso impianti terzi;
- recupero (R12/R4) di rifiuti speciali per un quantitativo pari a 83.000 t/a e a circa 365 t/g.

Allo stesso modo, le tipologie di rifiuti in ingresso, sottoposti alle operazioni di recupero e smaltimento (R4, R12, R13), le operazioni effettuate e i materiali ottenuti dalle operazioni di recupero, non subiranno modifiche ad eccezione dell'attività di preparazione per il riutilizzo.

3.2.1 Incremento dei quantitativi

Con l'incremento delle aree operative la ditta è intenzionata ad aumentare le quantità di rifiuti in ingresso presso il centro. Attualmente i quantitativi massimi di rifiuti gestibili presso l'impianto sono:

- rifiuti in ingresso: 5.020 ton;
- rifiuti prodotti dall'attività: 60 ton;
- rifiuti accettabili all'impianto: 600 ton/giorno;
- rifiuti accettabili all'impianto: 90.800 ton/anno.

Nell'assetto futuro resteranno invariate le quantità di rifiuti accettabili presso l'impianto in termini di ton/anno e ton/giorno ma verranno aumentati i seguenti quantitativi:

- rifiuti in ingresso: 16.320 ton;
- rifiuti prodotti dall'attività: 100 ton.

Tale possibilità permetterà alla ditta di far fronte alle richieste di maggiori conferimenti di rifiuti metallici coincidenti con i picchi di produzione o con le fasi di chiusura e sgombero finale dei propri cantieri di demolizione, o di quelli di ditte terze che conferiscono presso il centro.

Inoltre potrà anche far fronte ai fermi impianto degli utilizzatori finali (fonderie, acciaierie, metallurgiche, ...) a cui vengono conferiti i carichi di EoW prodotti o di rifiuti, se debitamente autorizzati.

Tale possibilità permette quindi di essere puntualmente presente sul mercato fornendo un efficiente e continuo servizio ai propri clienti.

3.2.2 Codice EER 16.02.16

Attualmente la ditta gestisce tale rifiuto unicamente con operazioni di messa in riserva R13, conferendo poi il rifiuto a centri terzi debitamente autorizzati al recupero finale.

Grazie all'esperienza maturata negli anni, la ditta vorrebbe ora sottoporre tali rifiuti ad operazioni di selezione e cernita R12 al fine di smontare e separare le varie frazioni merceologiche che li compongono, ad esempio carcasse e parti metalliche, parti in plastica e/o gomma, cavi, ed eventuali altre frazioni recuperabili.

3.2.3 Operazioni di recupero R4/R12 codice EER 16.02.15*

Attualmente, presso la zona confinata all'interno del capannone la ditta è autorizzata con Det. 165/2019 alla bonifica ed al recupero di tale tipologia di rifiuto derivante dalle attività di cantiere di dismissione e/o bonifica di centrali termoelettriche, raffinerie, industrie chimiche ed impianti di produzioni industriali di varia natura con presenza di macchinari ed apparecchiature fuori uso che presentano componenti metalliche contaminate da amianto friabile o compatto.

Le attività di recupero (R4/R12) che sono autorizzate consistono nella rimozione della parte contaminata dalle frazioni recuperabili. In generale le specifiche operazioni di recupero (R4/R12) possono generare flussi distinti di materiali, quali:

- la frazione metallica, che prosegue le operazioni di recupero fino alla sua valorizzazione e successiva certificazione ai sensi del reg. 333/2011 – 715/2013;
- la frazione di rifiuto pericoloso risultante, classificato con gli specifici codici, ed avviato per le successive fasi di trattamento presso centri terzi debitamente autorizzati;
- ulteriori frazioni merceologiche, debitamente classificate con gli specifici codici rientranti nel capitolo 19 del EER, che verranno avviate, unitamente agli altri rifiuti decadenti dalla attività della ditta, presso centri terzi debitamente autorizzati per le successive fasi di trattamento.

Tutti i flussi di rifiuti decadenti verranno gestiti in deposito temporaneo conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

La ditta, operando da anni anche nel settore delle demolizioni ed essendo una solida realtà presente sul mercato, vorrebbe estendere tale servizio di trattamento e recupero anche a ditte terze, ricevendo quindi rifiuti analoghi a quelli attualmente autorizzati, da gestire conformemente a quanto autorizzato per i rifiuti derivanti dai propri cantieri.

Tale operazione permettere il corretto smaltimento di una minore quantità di rifiuti avvinando a trattamento solo la specifica frazione pericolosa rimossa dalle altre frazioni valorizzabili, riducendo quindi i possibili impatti che, di contro, creerebbe lo smaltimento dell'intero rifiuto.

Estendere pertanto la possibilità di ricevere tali tipologie di rifiuti anche da ditte terze che operano nei medesimi settori di demolizione e bonifica, superando la limitazione attualmente imposta, porterebbe oltre che all'ottimizzazione dell'uso del processo di recupero anche minori impatti sull'ambiente connessi con la gestione del rifiuto stesso.

3.2.4 Gestione dei RAEE (D.Lgs. 49/2014)

La ditta è attualmente autorizzata a gestire in stoccaggio R13 i rifiuti identificati con i codici EER 16.02.14 e 20.01.36 con la specifica "limitatamente a macchine/apparecchiature utensili industriali di grandi dimensioni".

Grazie alla riorganizzazione del centro la ditta vorrebbe eliminare tale limitazione gestendo, sempre ed esclusivamente con operazioni di messa in riserva R13, anche i medesimi rifiuti classificati come RAEE ai sensi del D.Lgs. 49/2014.

A tale scopo la ditta ha individuato l'area 17 per le operazioni di messa in riserva dei RAEE, mentre quelli attualmente autorizzati, non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs 49/2014, continueranno ad essere gestiti nella altre del centro come indicato Tavola n. 1 (allegato n. 3)

Il centro inoltre soddisferà i requisiti minimi richiesti dallo specifico Decreto in quanto è dotato di:

- idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro;
- idonei sistemi di pesatura dei rifiuti ritirati;
- adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
- adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
- adeguato sistema di raccolta degli eventuali reflui;
- superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti con pendenze tale da convogliare gli eventuali sversamenti accidentali nell'apposito pozzetto di raccolta;

Il centro risulterà strutturato in modo da garantire:

- la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
- la presenza di copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento dei RAEE (nel caso specifico all'interno del capannone);

- la presenza di adeguate superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in pozzetti di raccolta, per i settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi;
- la presenza di un'area di conferimento di dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
- l'applicazione, in seguito ad un eventuale chiusura dell'impianto, di un piano di ripristino finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

In conformità alle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 49/14, le operazioni di raccolta e di conferimento presso il centro dei RAEE saranno organizzate come segue:

- la raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di messa in riserva verrà effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
- si eviterà che le apparecchiature possano subire danneggiamenti tali da causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
- verranno evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso di frigoriferi, per evitare il rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer;
- per la movimentazione delle apparecchiature dimesse verranno scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- verrà assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- verrà mantenuta l'integrità della tenuta delle apparecchiature nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- verranno utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

La gestione dei RAEE ritirati presso il centro verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- i materiali verranno identificati e opportunamente separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento (presso centri esterni autorizzati);
- si provvederà all'individuazione di eventuali materiali radioattivi presenti nei rifiuti in ingresso al centro mediante il portale radiometrico installato all'ingresso dell'impianto.

Lo stoccaggio dei RAEE ritirati e gestiti presso il centro, verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- lo stoccaggio dei rifiuti verrà realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche e senza comprometterne il successivo recupero (presso centri esterni autorizzati);
- i recipienti mobili utilizzati risulteranno dotati di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti in essi contenuti;
- i contenitori mobili impiegati per lo stoccaggio dei rifiuti risulteranno provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
 - dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ad agevoli le operazioni di movimentazione;
- sui recipienti fissi e mobili verrà apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;

- la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature avverranno in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
- nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse verranno adottate procedure atte ad evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

Presso il centro verranno adottati i seguenti presidi ambientali:

- l'impianto di messa in riserva dei RAEE sarà gestito in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
- si provvederà ad adottare tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

3.2.5 Operazioni di preparazione per il riutilizzo R4

La ditta vorrebbe avviare ad operazioni di recupero R4 al fine di ottenere prodotti per il riutilizzo alcune tipologie di rifiuti metallici che vengono conferiti presso il centro provenienti da ditte terze o derivanti dalla attività di demolizione, sia dei propri cantieri che di terzi.

Capita infatti che durante tali attività di demolizione o di sgombero decadano manufatti in metallo, quali ad esempio tondini, lastre, tubazioni, lamiere, bobine di nastro metallico avvolte (coil), etc..., che avendo il produttore/detentore deciso di disfarsene vengono classificati e pertanto gestiti come rifiuti.

Tali oggetti attualmente vengono conferiti presso il centro come rifiuti (codice EER 16.01.17, 16.01.18, 17.04.01, 17.04.02, 17.04.05 a seconda della loro origine) ed avviati ad operazioni di recupero R4 con la finalità di ottenere prodotti End of Waste conformi ai reg. UE n. 333/11 - 715/13 e quindi commercializzati con l'obiettivo di essere poi utilizzati nei processi produttivi di nuovi materiali da ditte specializzate (acciaierie, fonderie, metallurgiche, ...).

Capita, talvolta, che tali rifiuti siano ancora in buone condizioni e pertanto possono essere ancora riutilizzati per il loro scopo primario. La ditta vorrebbe quindi gestire tali rifiuti presso il proprio centro, oltre che con le abituali operazioni di recupero R4 al fine di ottenere Eow, anche con operazioni di recupero R4 al fine di ottenere prodotti per il riutilizzo.

Tali operazioni R4 consisterebbero in:

- attività di selezione e cernita, al fine di eliminare eventuali materiali estranei (ad esempio plastica e gomma, legno, terra, laterizi, residui di fusione, etc.);
- verifiche visive per escludere la presenza di ossidi metallici in eccesso oltre alla consueta quantità conseguente all'uso e allo stoccaggio all'aperto (nei rifiuti ferrosi), di oli, emulsioni oleose, lubrificanti e grassi che diano origine a fenomeni di gocciolamento;
- adeguamento volumetrico per la rimozione di parti ammalorate o danneggiate.

Al termine di tale processo il manufatto ottenuto:

- non muterebbe la sua natura e di conseguenza non perderebbe la possibilità di svolgere la funzione per cui era stato prodotto;
- verrebbe commercializzato per essere utilizzato nel corso di un processo di produzione o di utilizzazione, da parte di terzi, con una funzione simile a quella per cui originariamente prodotto;
- verrà utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- l'ulteriore utilizzo è legale, ossia il prodotto per il riutilizzo soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

Le procedure già adottate presso l'impianto sono ricomprese in un SGA certificato ai sensi delle norme ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015, che ricomprendono anche le procedure redatte e certificate ai sensi dei Regg. (UE) 333/2011 e 715/2013 (**Allegato n. 5**). In seguito all'autorizzazione delle modifiche proposte la ditta aggiornerà in tal senso le proprie procedure.

3.4 CAPACITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO

A seguito degli interventi proposti i quantitativi totali di rifiuti stoccati e trattati presso l'impianto di Grisignano di Zocco saranno i seguenti:

- rifiuti in ingresso: 16.320 ton;
- rifiuti prodotti dall'attività: 100 ton;
- rifiuti accettabili all'impianto: 600 ton/giorno;
- rifiuti accettabili all'impianto: 90.800 ton/anno;
- rifiuti sottoposti a trattamento (R12/R4): 365 ton/giorno;
- rifiuti sottoposti a trattamento (R12/R4): 83.000 ton/anno.

La potenzialità di trattamento (R4/R12) dell'impianto non subirà variazioni rispetto all'attuale situazione autorizzata in quanto non verranno installati i nuovi impianti.

Le varianti in progetto non comporteranno variazioni della tipologia di cicli produttivi attuati presso la ditta né delle tipologie di rifiuti gestiti, così come non comporteranno variazioni delle emissioni generate dalle attività svolte, rispetto a quanto autorizzato.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei codici EER che la ditta intende gestire nel proprio impianto a seguito delle modifiche proposte.

CER	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione del materiale in uscita
10.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a cascami di lavorazione limitatamente a spuntature di tondo di ferro.</i>	R13	Messa in riserva	10.02.99 – rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente a cascami di lavorazione limitatamente a spuntature di tondo di ferro.
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	10.02.99 – rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente a cascami di lavorazione limitatamente a spuntature di tondo di ferro. 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
10.08.99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a cascami di lavorazione di metalli non ferrosi o loro leghe.</i>	R13	Messa in riserva	10.08.99 – rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente a cascami di lavorazione di metalli non ferrosi o loro leghe.
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	10.08.99 – rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente a cascami di lavorazione di metalli non ferrosi o loro leghe. 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
11.05.01	Zinco solido	R13	Messa in riserva	11.05.01 – zinco solido
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	11.05.01 – zinco solido 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4. lettera c) del DM 05.02.1998 - specifiche UNI ed EURO (UNI EN 14290:2004). Procedura interna aziendale PQ05. 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.

CER	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione del materiale in uscita
11.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente ai soli rifili e scarti di lamiera di zinco (solido non pulverulento), provenienti da attività di lattaeria</i>	R13	Messa in riserva	11.05.99 – rifiuti non specificati altrimenti - Limitatamente ai soli rifili e scarti di lamiera di zinco (solido non pulverulento), provenienti da attività di lattaeria
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	11.05.99 – rifiuti non specificati altrimenti - Limitatamente ai soli rifili e scarti di lamiera di zinco (solido non pulverulento), provenienti da attività di lattaeria 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4. lettera c) del DM 05.02.1998 - specifiche UNI ed EURO (UNI EN 14290:2004). Procedura interna aziendale PQ05. 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
12.01.01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	12.01.01 – limatura e trucioli di metalli ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	12.01.01 – limatura e trucioli di metalli ferrosi 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
12.01.02	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	12.01.02 – polveri e particolato di metalli ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	12.01.02 – polveri e particolato di metalli ferrosi 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
12.01.03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	12.01.03 – limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	12.01.03 – limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
12.01.04	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	12.01.04 – polveri e particolato di metalli non ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	12.01.04 – polveri e particolato di metalli non ferrosi 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
12.01.17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16*	R13	Messa in riserva	12.01.17 – residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16*.

CER	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione del materiale in uscita
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Limitatamente a sfridi metallici e/o in ferro o acciaio, definiti come "lamierino"</i>	R13	Messa in riserva	12.01.99 – rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente a sfridi metallici e/o in ferro o acciaio, definiti come "lamierino".
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	12.01.99 – rifiuti non specificati altrimenti - limitatamente a sfridi metallici e/o in ferro o acciaio, definiti come "lamierino"; 19.12.XX – Altri rifiuti.
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
15.01.04	Imballaggi metallici	R13	Messa in riserva	15.01.04 – imballaggi metallici
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	15.01.04 – imballaggi metallici 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato. 15.01.XX – altri rifiuti eventuali di imballaggio.
16.01.04*	Veicoli fuori uso <i>Mezzi rotabili quali carri ferroviari, locomotive, carri speciali, carrozze ferroviarie contenenti sostanze pericolose</i>	R13	Messa in riserva	16.01.04* – veicoli fuori uso
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011. 13.01.10* - oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati. 13.02.05* - oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati. 13.07.01* - olio combustibile e carburante diesel 16.01.11* - pastiglie per freni contenenti amianto. 16.01.12 - pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11. 16.01.21* - componenti pericolose diverse da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14. 16.02.14 – apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13. 16.02.15* - componenti pericolose rimosse da apparecchiature fuori uso. 16.02.16 – componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15. 16.06.01* - batterie al piombo. 17.04.11 – cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10. 17.06.01* - materiali isolanti contenenti amianto. 17.06.03* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanza pericolose; 17.06.04 – materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03 17.06.05* - materiali di costruzione contenenti amianto 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose <i>Riferito a parti di mezzi rotabili per trasporti terrestri</i>	R13	Messa in riserva	16.01.06 – veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	16.01.06 – veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011. 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	R13	Messa in riserva	16.01.12* – Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*

CER	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione del materiale in uscita
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13	Messa in riserva	16.01.16 – serbatoi per gas liquido
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	16.01.16 – serbatoi per gas liquido 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
16.01.17	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	16.01.17 – metalli ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	16.01.17 – metalli ferrosi 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow. Cernita manuale o meccanica, controlli visivi, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di prodotti per il riutilizzo	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; Prodotti per il riutilizzo; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	16.01.18 – metalli non ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	16.01.18 – metalli non ferrosi 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow Cernita manuale o meccanica, controlli visivi, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di prodotti per il riutilizzo	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; Prodotti per il riutilizzo; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	16.01.22 – Componenti non specificati altrimenti
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	16.01.22 – rifiuti non specificati altrimenti 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.15* (RAEE)	R13	Messa in riserva	16.02.14 – Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.15*
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.15* (non RAEE)	R13	Messa in riserva	16.02.14 – Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.15*

CER	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione del materiale in uscita
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	Messa in riserva	16.02.15* – componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	16.02.15* – componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso; 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 17.06.01* - materiali isolanti contenenti amianto; 17.06.03* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanza pericolose; 17.06.04 – materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03. 17.06.05* - materiali di costruzione contenenti amianto 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla voce 16.02.15*	R13	Messa in riserva	16.02.16 – Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla voce 16.02.15*
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	16.02.16 – componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso; 19.12.XX – Altri rifiuti
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	R13	Messa in riserva	17.04.01 – rame, bronzo, ottone
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	17.04.01 – rame, bronzo, ottone 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow Cernita manuale o meccanica, controlli visivi, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di prodotti per il riutilizzo	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 715/2013; Prodotti per il riutilizzo. 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
17.04.02	Alluminio	R13	Messa in riserva	17.04.02 - Alluminio
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	17.04.02 - Alluminio 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow Cernita manuale o meccanica, controlli visivi, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di prodotti per il riutilizzo	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; Prodotti per il riutilizzo; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
17.04.03	Piombo	R13	Messa in riserva	17.04.03 – piombo
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	17.04.03 – piombo 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4. lettera c) del DM 05.02.1998 - specifiche UNI ed EURO (UNI EN 14057:2006). Procedura interna aziendale PQ07. 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.

CER	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione del materiale in uscita
17.04.04	Zinco	R13	Messa in riserva	17.04.04 - zinco
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	17.04.04 - zinco 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4. lettera c) del DM 05.02.1998 - specifiche UNI ed EURO (UNI EN 14290:2004). Procedura interna aziendale PQ05. 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
17.04.05	Ferro e acciaio	R13	Messa in riserva	17.04.05 – ferro e acciaio
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	17.04.05 – ferro e acciaio 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow Cernita manuale o meccanica, controlli visivi, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di prodotti per il riutilizzo	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; Prodotti per il riutilizzo; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
17.04.06	Stagno	R13	Messa in riserva	17.04.06 – stagno
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	17.04.06 – stagno 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2.4. lettera c) del DM 05.02.1998 - specifiche UNI ed EURO (UNI EN 10432:2011). Procedura interna aziendale PQ06. 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
17.04.07	Metalli misti	R13	Messa in riserva	17.04.07 – metalli misti
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	17.04.07 – metalli misti 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R12/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	R13	Messa in riserva	17.04.11 – cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	Messa in riserva	19.01.02 – materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	19.01.02 – materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.

CER	Descrizione	Operazioni	Note	Codifica e gestione del materiale in uscita
19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17*	R13	Messa in riserva	19.01.18 – rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17*
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	19.01.18 – rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17* 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	19.10.02 – rifiuti di metalli non ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	19.10.02 – rifiuti di metalli non ferrosi 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
19.12.02	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	19.12.02 – metalli ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	19.12.02 – metalli ferrosi 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
19.12.03	Metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	19.12.03 – metalli non ferrosi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	19.12.03 – metalli non ferrosi. 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35* (RAEE)	R13	Messa in riserva	20.01.36 – Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35* (non RAEE)	R13	Messa in riserva	20.01.36 – Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*
20.01.40	Metallo	R13	Messa in riserva	20.01.40 - metallo
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione impurezze	20.01.40 – metallo 19.12.XX – Altri rifiuti
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, eventuale riduzione volumetrica, con produzione di Eow	EoW - Materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013; 19.12.XX - Rifiuti prodotti dall'attività di recupero non riconducibili a quanto sopra indicato.

Con l'indicazione “**Altri rifiuti – CER 19.12.XX**” si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

3.5 EMISSIONI E SCARICHI

Il presente paragrafo intende descrivere il nuovo punto di emissione correlato alla nuova linea di raffinazione e le modifiche della rete di raccolta delle acque meteoriche conseguente l'ampliamento della superficie scolante.

3.5.1 EMISSIONI

Come accennato, le modifiche in progetto non comporteranno variazioni dell'assetto emissivo dell'installazione, la cui configurazione rimarrà uguale a quella autorizzata.

Presso l'impianto continueranno ad essere svolte saranno attività che daranno origine ad emissioni definite "scarsamente rilevanti" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06, in particolare le attività svolte presso l'officina quali:

- saldatura di oggetti e superfici metalliche (attività di saldatura svolta saltuariamente presso il reparto manutenzione asservito al centro);
- lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche (attività svolte saltuariamente presso il reparto manutenzione asservito al centro);
- utilizzo dell'apparecchiatura di taglio ossiacetilenico presso le aree esterne al capannone.

L'utilizzo delle attrezzature meccaniche a servizio dell'officina risulta saltuario ed occasionale e consiste nella mera riparazione e nella manutenzione degli impianti e dei servizi presenti presso il centro.

In merito alla possibile generazione di emissioni diffuse, si sottolinea come il materiale gestito dalla ditta è e sarà costituito da rottami ferrosi e non ferrosi allo stato solido non pulverulento; tale operatività garantisce che la movimentazione dei rifiuti e dei materiali potrà avvenire senza che vengano generati emissioni pulverulente.

L'area di confinamento in cui viene effettuato il recupero delle frazioni pericolosi dei mezzi rotabili o delle componenti è presidiata da un sistema di aspirazione che mette in depressione l'intera struttura, evitando che potenziali fibre libere rilasciate durante le operazioni possano fuoriuscire dall'area.

Sono infatti installati n. 3 estrattori da 3.600 m³/h, uno dei quali di emergenza, dotati di gruppo elettrogeno (attivato in caso di mancata erogazione da parte dell'ente fornitore) e presidiati da filtri assoluti HEPA.

I filtri, localizzati all'esterno della struttura di tamponamento, sono collegati con tubi flessibili che convogliano il flusso trattato all'esterno del capannone; sono presenti allarmi (acustici e ottici) e manometri differenziali per valutare in tempo reale lo stato di funzionamento dei filtri stessi.

A maggior tutela sarà sempre presente un aspiratore portatile con filtro HEPA da utilizzare in caso di emergenza.

3.5.2 SCARICHI IDRICI

Le acque meteoriche decadenti dai piazzali della nuova area, saranno raccolte mediante apposite caditoie carrabili (griglie) ed inviate tramite la rete di raccolta all'impianto di trattamento esistente, già a servizio dell'area attualmente autorizzata. Tale scelta comporta il potenziamento dell'impianto di trattamento attuale e dei bacini di laminazione, appositamente dimensionati per permettere il corretto scarico delle acque, dopo i dovuti trattamenti, nello scolo Cuminello.

Il sistema attuale verrà quindi potenziato con l'aggiunta di nuovi sistemi di trattamento sia sulla linea delle acque di prima pioggia che per quelle di seconda, in modo da avere la capacità di gestire le acque derivanti dalla nuova superficie complessivamente pari a 16.400 m². Il sistema iniziale, fornito dalla PIRCHER, verrà potenziato con manufatti analoghi a quelli già presenti.

In generale le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali giungeranno al pozzetto separatore che devierà la portata di prima pioggia nella linea di trattamento dedicata.

La linea di prima pioggia sarà costituita dalle attuali 5 vasche "VPP 28" installate in serie, con capacità complessive pari a 48 m³ circa, a cui verranno aggiunte, sempre in serie, n. 2 nuove vasche "VA30" e "VA40" per una capacità totale pari a circa 103 m³.

Lo scarico, mediante pompa, continuerà ad avvenire dall'ultima vasca di prima pioggia che convoglia il flusso delle acque verso il sistema di separazione e trattamento oli, dotato di filtro a coalescenza, modello "PIRCO – 12", per poi defluire nella condotta di invaso verso i bacini di laminazione e successivamente al punto di scarico nello scolo Cuminello. Prima dell'immissione nella tubazione di scolo viene mantenuto, così come attualmente autorizzato, il pozzetto di campionamento per le acque di scarico di prima pioggia post trattamento.

La linea di trattamento delle acque di seconda pioggia attualmente installata, verrà riposizionata per far spazio ad una nuova vasca per il trattamento di disoleazione. Le acque di seconda pioggia defluiranno quindi a partire dal pozzetto separatore verso i n. 3 sistemi "SO12", per poi confluire anch'essi nella tubazione di scolo e verso i bacini di laminazione e il punto di scarico nello scolo Cuminello. Prima dell'immissione nella tubazione di scolo sono previsti i pozzetti di campionamento per le acque di scarico di seconda pioggia post trattamento.

Alla luce delle modifiche descritte nella presente relazione, si chiede al Consorzio di Bonifica del Brenta di valutare la necessità di aggiornare la propria concessione rilasciata nel dicembre 2021 (cfr. allegato n. 2).

Quanto descritto è elicamente rappresentato nello schema dell'impianto di depurazione all'**allegato n. 6**.

Per quanto concerne gli ulteriori scarichi che decadono dal centro, quali acque meteoriche decadenti dalle coperture dei fabbricati e acque di scarico di origine civile, non sono oggetto di alcuna modifica rispetto allo stato attuale dato che non sono in alcun modo coinvolte dalle modifiche richieste.

3.5.3 RACCOLTA SVERSAMENTI ACCIDENTALI

La pavimentazione delle aree del centro interessate dall'attività della ditta sarà realizzata interamente in calcestruzzo impermeabilizzato; le aree poste all'interno del capannone sono dotate di idonea pendenza che impedisce la fuoriuscita di eventuali reflui derivanti da sversamenti accidentali. Inoltre è prevista la realizzazione di un pozzetto di raccolta cieco nell'area dedicata alla messa in riserva dei rifiuti classificati RAEE ai sensi del D.Lgs. 49/2014, che raccolga eventuali reflui derivanti da sversamenti accidentali, che verranno inviati come rifiuti a centri terzi autorizzati.

4 ALLEGATI

Alla presente relazione si allega la seguente documentazione:

1. Contratto di affitto dell'area e relativa registrazione;
2. Pareri e concessioni (Nulla Osta provvedimento SUAP prot. 0419515 – Autorizzazione Ferrovie dello Stato UA 03/04/2012 prot. RFI-DPR-QTP_VE/A0011/P/2012/0001173 – Concessione Idraulica Consorzio di Bonifica BRENTA prot. n.0018563/2021 del 17/12/2021).
3. Tavola n. 1 “planimetria generale”.
4. Procedure interne aziendali per la gestione di rifiuti di Zinco, Stagno e Piombo.
5. Certificazioni aziendali (ISO 14001:2015 – Reg. UE n. 333/11 e 715/13 – ISO 9001:2015).
6. Schema impianto di trattamento acque meteoriche.



MONTALBETTI S.p.a.
Via Serenissima n. 16
36040 Grisignano di Zocco (VI)

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Provvedimento n. 70 del 24/04/2014 e sm.i.

Relazione Tecnica

Allegato n. 1 – Contratto di affitto

Grisignano di Zocco, marzo 2023

CONTRATTO DI LOCAZIONE IMMOBILIARE PER USO

COMMERCIALE

La Montalbetti Sviluppo Immobiliare S.r.l. con sede a Peveranza in Via C.Porta, 7 , iscritta al Registro imprese di Varese numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 03017810122 in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante sig. Reina Filippo nato a Besnate (Va) il 24-03-1968, in prosieguo denominata "parte locatrice"

E

la Montalbetti S.p.A. con sede a Peveranza in Via C.Porta, 7 , iscritta al Registro imprese di Varese numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 00753030121 in persona del Presidente e legale rappresentante sig. Montalbetti Bruno nato a Cairate (Va) il 15-10-1972, in prosieguo denominata "parte conduttrice"

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

1) La parte locatrice concede in locazione alla parte conduttrice che accetta l'immobile a destinazione di fabbricato industriale con annessi uffici, abitazione custode ed aree pertinenziali sito in Grisignano (Vi) Via Serenissima individuata in catasto come segue:

Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Cons.za	Indirizzo
4	12	2	D/1			Via Serenissima piano S1-T
4	12	3	A/3	3	6	Via Serenissima Piano T
4	12	4	C/6	3	26	Via Serenissima Piano T
4	12	5	D/1			Via Serenissima Piano T

2) La parte conduttrice utilizzerà l'immobile oggetto della locazione per la propria attività di demolizioni industriali, lavorazione rottami e commercio di materiali ferrosi. Qualsiasi diversa utilizzazione dovrà essere preventivamente ed espressamente autorizzata dalla parte locatrice. La parte conduttrice dichiara che la parte dell'unità immobiliare sita al piano terreno verrà utilizzata per attività che comporta contatti diretti con il pubblico.

3) La parte conduttrice non potrà sublocare, cedere in uso o comunque affittare a terzi l'immobile locato o parte di questo, nè cedere il contratto, fatte salve le ipotesi di cui all'art. 36 L. 392/78. La violazione di detti divieti comporterà la risoluzione di diritto del contratto.

4) La locazione ha la durata di anni sei, con inizio dall'1 marzo 2022 e termine al 29 febbraio 2028. La parte conduttrice ha la facoltà di recedere anticipatamente ai sensi dell'art. 27, 7° comma L. 392/78, con preavviso di mesi sei, da formularsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancata disdetta inviata dalla parte locatrice da comunicarsi, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno dodici mesi prima della scadenza, la locazione si rinnoverà per un uguale periodo e così di seguito. Alla scadenza i locali dovranno essere riconsegnati personalmente alla parte locatrice o a persona da quest'ultima espressamente incaricata per iscritto. Nel caso di mancata o ritardata

riconsegna dei locali alla scadenza, la parte conduttrice - oltre a quanto previsto nell'art. 15 (quindici) - dovrà pagare alla parte locatrice una indennità per l'abusiva occupazione pari al canone di affitto a quel momento dovuto in virtù del presente contratto, oltre ad una ulteriore indennità giornaliera, a titolo di penale parziale, pari ad 1/60 (un sessantesimo) del canone mensile che sarà a quel momento dovuto, fatto salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno. Resta salvo il diritto della parte locatrice a procedere giudizialmente per ottenere il rilascio coattivo dell'immobile.

5) Il corrispettivo della locazione è stabilito in complessive € 285.000,00 (€ duecentoottantacinquemila/00) annue, da pagarsi in rate trimestrali posticipate di € 71.250,00 (€ settantunomiladuecentocinquanta/00) entro il giorno 15 del primo mese di ciascun trimestre solare, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario indicato dalla parte locatrice. Il canone così corrisposto sarà automaticamente e senza bisogno di richiesta scritta, aggiornato in relazione alla intervenuta variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati intervenuta a decorrere dall'inizio del secondo anno di locazione. La misura dell'aggiornamento sarà quella massima consentita dalla legge. Successivamente, il canone sarà aggiornato annualmente, in relazione alla variazione ISTAT intervenuta nell'anno precedente. In ogni caso, laddove, dovesse venire a mutare l'indice di riferimento in relazione ad inderogabili disposizioni legislative, sia nazionali che comunitarie, verrà applicata, comunque, quella più favorevole alla parte locatrice.

Sono a carico della parte conduttrice, che sin d'ora, dichiara irrevocabilmente di accollarsene il pagamento, tutte le spese di gestione, ivi comprese telefono, luce, gas, corrente industriale, nonché tutte le spese di manutenzione connesse all'uso dell'immobile. Tutte le spese dovranno essere pagate direttamente dalla parte conduttrice ; tutte le somme che la parte locatrice avesse ad anticipare per conto della parte conduttrice per quanto innanzi detto, dovranno essergli da quest'ultima rimborsate entro e non oltre il 5° giorno dal ricevimento della relativa richiesta. Sulle somme non corrisposte decorreranno interessi moratori nella misura indicata nell'art. 15 (quindici) del presente contratto. L'inadempienza della parte conduttrice darà diritto alla parte locatrice di ottenere la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. per fatto, colpa ed in danno di lei, con le conseguenze previste al citato art. 15 (quindici).

6) Il pagamento del canone non potrà essere sospeso nè ritardato da pretese od eccezioni della parte conduttrice, qualunque ne fosse il titolo, salvo il successivo e separato esercizio delle sue ragioni.

7) Il mancato pagamento, in tutto od in parte del corrispettivo alle scadenze mensili pattuite, costituirà automaticamente la parte conduttrice in mora; tale mancato pagamento costituirà inoltre inadempienza grave, legittimando in ogni caso la parte locatrice a chiedere la risoluzione di diritto del contratto. A garanzia del regolare adempimento degli obblighi di cui al presente contratto viene costituito un deposito cauzionale pari ad € 70.000,00

(settantamila/00).

8) La parte conduttrice si obbliga, in deroga agli artt. 1576 e 1609 cod. civ., ad eseguire, a sua cura e spese, tutte le riparazioni ordinarie e straordinarie di qualunque natura, nonché tutte le opere di restauro e manutenzione che si rendessero necessarie, ad eccezione di quelle inerenti le parti comuni dell'edificio che faranno capo alla parte locatrice. Sono altresì a carico della parte conduttrice le spese relative all'allacciamento ed eventuale potenziamento delle utenze. La parte conduttrice dovrà consentire alla parte locatrice od a suoi incaricati, per giustificati motivi e previo avviso, l'accesso all'unità immobiliare locata. Nei casi previsti dagli artt. 1583 e 1584 cod.civ. la parte conduttrice non avrà diritto a pretendere alcun risarcimento del danno o spese qualora, per riparazioni necessarie ed indifferibili, dovesse risultare limitato l'uso ed il godimento della cosa locata.

9) La parte conduttrice dichiara che la cosa locatagli trovasi in buono stato locativo, adatta all'uso convenuto. La parte locatrice resta in ogni caso esonerata da ogni responsabilità o conseguenza per difetto, diniego o revoca di concessioni, di autorizzazioni o licenze amministrative, anche se dipendenti dalla cosa locata ed anche per il mancato uso contrattuale.

10) Resta convenuto che la parte conduttrice, a sua cura e spese e previa comunicazione alla parte locatrice potrà eseguire nell'immobile locato, fatto salvo il rispetto delle previsioni di legge e le prescritte preventive autorizzazioni da parte delle competenti autorità, tutte le migliorie ed addizioni che ritenga utili per l'uso

contrattualmente stabilito. Resta altresì espressamente convenuto che tutti i miglioramenti, riparazioni, addizioni, allacciamenti sull'immobile e quant'altro effettuato dalla parte conduttrice o da chi per essa, resteranno alla cessazione della locazione, per qualsiasi causa essa si verifichi, acquisite all'immobile locato a beneficio della parte locatrice, senza che la parte conduttrice o altri possa pretendere per essi indennità, compensi, rimborsi o risarcimenti anche parziali, né, in ogni caso, il valore di detti miglioramenti o addizioni potrà compensare gli eventuali deterioramenti della cosa locata.

11) La parte conduttrice è costituita custode della cosa locata e dichiara di essere a conoscenza del regolamento condominiale dello stabile ove ubicato l'immobile oggetto della locazione impegnandosi a rispettare ed assolvere le prescrizioni dello stesso. La parte locatrice, fino alla riconsegna, ha il diritto di ispezionare e far ispezionare l'immobile affittato per accertarne lo stato ed il buon uso.

12) La parte conduttrice esonera espressamente la parte locatrice da ogni responsabilità per i danni diretti ed indiretti a persone e/o cose che potessero derivargli da fatto doloso o colposo di propri dipendenti o di terzi in genere, tranne che concorra colpa grave o manifesta della parte locatrice.

13) Successivamente alla disdetta o nel caso in cui la parte locatrice intendesse vendere la cosa locata, la parte conduttrice dovrà sempre consentire, previo avviso, la visita dell'immobile locato, sotto pena della risoluzione di diritto del contratto e del risarcimento dei danni.

14) Nel caso di fallimento della parte conduttrice, il presente contratto si intenderà *ipso iure* automaticamente risolto. Pertanto - salvo ogni altro diritto - il locale dovrà essere prontamente riconsegnato.

15) Nel caso in cui il presente contratto dovesse risolversi per fatto e colpa della parte conduttrice, salvo quanto espressamente disciplinato nelle singole clausole, questa perderà a titolo di penale parziale pattuita ogni diritto o pretesa che essa potrà avere nei confronti della parte locatrice in forza del presente contratto ovvero in virtù di diverse e successive obbligazioni. Resta, in ogni caso, salvo il diritto della parte locatrice al risarcimento di tutti maggiori danni subiti, subendi e comunque conseguenti o semplicemente riferibili alla condotta anticontrattuale della parte conduttrice. Il tasso degli interessi moratori è concordemente determinato in misura pari al Tasso Ufficiale di Sconto della Banca Centrale, maggiorato di 3 punti e, comunque sempre e non oltre il tasso di soglia fissato dalla legge n.108 del 07.03.1996.

16) Si conviene espressamente che i pagamenti effettuati verranno imputati innanzi tutto al rimborso delle spese dovute, poi agli interessi moratori ed alle penali ed, infine, ai canoni maturati a cominciare da quello cronologicamente anteriore.

17) A tutti gli effetti del presente contratto, nonchè per qualsiasi controversia dipendente, connessa o comunque collegata alla locazione anche se relativa a tempi, atti e fatti successivi alla cessazione della locazione stessa (compresa la notifica degli atti

esecutivi) ed ai fini della competenza giudiziaria, la parte conduttrice elegge domicilio nell'immobile a lei affittato, e, per il caso che essa in seguito più non li detenga, elegge domicilio presso l'Ufficio di Segreteria del Comune ove è situato l'immobile locato.

18) L'imposta di registrazione e la tassa di bollo del presente contratto sono a carico di entrambe le parti in eguale misura.

Nel rispetto dell'art.35, comma 10-quater, del D.L.233/2006, convertito dalla legge n.248/2006, il canone d'affitto è soggetto, oltre che ad IVA, all'imposta di registro pari all'1%.

A tal fine, il locatore, ai sensi dell'art.10, primo comma, numero 8) del D.P.R. n.633/1972, dichiara di optare come opta per l'assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto della quota del canone relativa all'immobile.

19) Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico ed inscindibile contesto sì che, per patto espresso, la violazione di anche una soltanto delle dette clausole darà diritto alla risoluzione del contratto.

20) Qualunque modifica al presente contratto dovrà essere provata solo mediante atto scritto.

21) Per qualunque contestazione che potesse sorgere nell'esecuzione del presente contratto, foro competente, unico ed esclusivo, sarà quello del domicilio della parte locatrice.

22) Per quanto non previsto dal presente contratto le parti rinviano a quanto disposto dalla L. 392/78, dal Codice Civile e dalla normativa vigente in materia. Per quanto attiene all'uso disciplinare

dell'immobile locato e delle parti comuni, vengono richiamate le norme di legge e le altre disposizioni concernenti sia la Pubblica Sicurezza, sia i regolamenti comunali d'igiene e di Polizia Urbana.

23) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della legge 31.12.1996 n. 675 e successive modifiche ed integrazioni, la parte conduttrice dichiara di essere stata informata circa le finalità e le modalità del trattamento, la natura del conferimento, le conseguenze dell'eventuale rifiuto, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione dei dati stessi, nonché i diritti di cui all'art. 13 della Legge medesima, la ragione sociale e la sede del Titolare del trattamento e del Responsabile. In base a detta informativa la parte conduttrice conferisce il proprio consenso, al trattamento dei dati nell'ambito delle finalità e modalità indicategli e nei limiti nei quali il consenso sia richiesto ai sensi di legge.

Redatto, confermato e sottoscritto in Cairate il 2 Marzo 2022.

Montalbetti S.p.A.

(Sig. Bruno Montalbetti)

Montalbetti Sviluppo Immobiliare S.r.l.

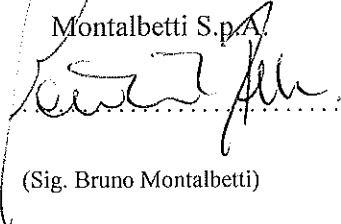
(Sig. Filippo Reina)

La parte conduttrice, previa rilettura, approva espressamente, a norma degli artt. 1341 e 1342 c.c. i seguenti articoli del presente contratto: 3 (clausola risolutiva espressa per i casi di sublocazione e cessione del contratto); 4 (indennità giornaliera da ritardata restituzione); 5 e 7 (clausola aggiornamento di indice più favorevole; clausola misura interessi moratori; clausola risolutiva espressa per mancato e ritardato pagamento); 8 (obblighi di riparazione, conservazione e manutenzione); 9, 10 e 12 (obblighi ed esonero da

responsabilità della locatrice); 14 (clausola risolutiva espressa in caso di fallimento); 15 (penale ed interessi di mora); 16 (imputazione nei pagamenti); 17 (elezione di domicilio); 21 (foro competente).

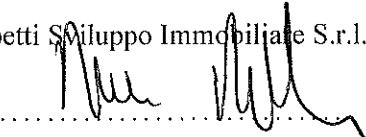
Redatto, confermato e sottoscritto in Cairate il 2 Marzo 2022.

Montalbetti S.p.A.



(Sig. Bruno Montalbetti)

Montalbetti Sviluppo Immobiliare S.r.l.



(Sig. Filippo Reina)

dati relativi all'anno 2022

del contribuente **03017810122 - MONTALBETTI SVILUPPO IMMOBILIARE S.R.L.**

ATTO

Modello	RLI TELEMATICO	Data registrazione	23/3/2022
Ufficio registrazione	DPVA UT VARESE (TPJ)	Numero	001832
Serie	3T	Ruolo	locatore
Negozi	LOCAZIONE IMMOBILE USO DIVERSO DA ABITATIVO CON LOCATORE SOGG.IVA (S2)	Valore dichiarato	285.000,00 € annuale
Data stipula	2/3/2022	Data fine locazione	29/2/2028
Data inizio locazione	1/3/2022		
Codice identificativo contratto	TPJ22T001832000SJ		
Protocollo Telematico	22032309171247479		

elenco delle CONTROPARTI

- 00753030121



MONTALBETTI S.p.a.
Via Serenissima n. 16
36040 Grisignano di Zocco (VI)

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Provvedimento n. 70 del 24/04/2014 e sm.i.

Relazione Tecnica

Allegato n. 2 – Pareri e concessioni

Grisignano di Zocco, marzo 2023



Prot. N.

SN/bm

Allegati N.

Cittadella,

OGGETTO: CONCESSIONE IDRAULICA.

Spett.le Ditta
MONTALBETTI S.p.A.
Via Carlo Porta, 7
21050 **CAIRATE** (VA)

e p.c. Al **Comune di Grisignano di Zocco**
Via Celotto, 2
36040 **GRISIGNANO DI ZOCCO** (VI)

Premesso che il Richiedente in indirizzo, ditta **MONTALBETTI S.p.A.**, di seguito denominato *Concessionario*, con sede a Cairate (VA) in via Carlo Porta n. 7, C.F. 00753030121, rappresentata dal signor **Montalbetti Bruno Benvenuto** in qualità di Rappresentante Legale, con domanda pervenuta in data 18.11.2021 ns. prot. n. 17260 e successiva integrazione del 29.11.2021 con il prot. 17684, ha chiesto la **concessione idraulica** per lo scarico nello **scolo Cuminello** provenienti dall'ampliamento di un piazzale in **Comune di Grisignano di Zocco**, Fg. 4, mapp. 12;

Esaminata la documentazione presentata;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006, richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque) ed in particolare gli artt. 30-31-39;

Vista la normativa vigente in materia di compatibilità idraulica, in particolare la D.G.R.V. n. 2948/2009 e s.m.i.;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta di concessione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso

SI CONCEDE

al sopraindicato Concessionario quanto richiesto, esclusivamente sotto l'aspetto idraulico e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, subordinatamente all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni sottoriportate.

La presente concessione non è sostitutiva delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività") e se previsto in materia di Beni Ambientali o in materia paesaggistica, nonché della "Autorizzazione allo scarico", dal punto di vista della qualità delle acque, della Provincia e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Concessionario e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Concessionario".

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *L'opera sia realizzata come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma del geom. Graziano Paccagnella, iscritto al n. 1070 del Collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza, che prevedono lo scarico nello scolo Cuminello delle acque meteoriche provenienti dall'ampliamento di un piazzale. Al fine di "mitigare" le nuove portate derivanti dalla realizzazione delle nuove opere, così come previsto nello studio di compatibilità idraulica a firma dell'ing. Lara Paccagnella, iscritta al n. 3476 all'Ordine degli Ingegneri*

della Provincia di Vicenza, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di **Giunta regionale 2948/2009 e s.m.i.**, dovrà, come previsto, essere ricavato un **volume d'invaso** totale di **478,5 m³**, ottenuto realizzando un bacino d'invaso a cielo aperto; tale volume, per l'area d'intervento di **7.200 m²**, corrisponde a **665 m³/ha**. In corrispondenza dello scarico nella roggia Cuminello, dovrà essere realizzato un manufatto limitatore di portata che consenta il passaggio verso valle di una **portata complessiva non superiore a 7,2 l/s**;

2. l'efficacia nel tempo dell'intero sistema idraulico di laminazione delle piene, prodotte da eventi meteorici significativi, potrebbe essere compromessa nel caso in cui non venisse fatta una adeguata manutenzione della rete. Gli eventi meteorici (in particolare quelli di elevata intensità e durata limitata, tipicamente i temporali estivi) trascinano nella rete una non trascurabile frazione di sedimenti di medio-piccolo diametro (sabbie fini, limi ed argille), che sedimentando ed essiccandosi, formano uno strato compatto che riduce la sezione libera di deflusso. Questa riduzione di sezione abbassa i margini di sicurezza per le portate che transitano nelle condotte, aumentando le probabilità che il sistema drenante nella sua globalità risulti insufficiente, riducendo i volumi d'invaso efficaci. Inoltre la probabile generazione di un velo liquido sulle strade e sui parcheggi può provocare l'intasamento delle bocche di lupo e delle caditoie ad opera dei sedimenti grossolani, delle foglie, della carta, etc.. Per un corretto funzionamento della rete è necessario pertanto procedere alla pulizia periodica delle tubazioni (canaljet) in particolar modo prima dell'inizio delle piogge autunnali, quando cioè i sedimenti che si sono accumulati nella stagione estiva sono facilmente asportabili, non essendosi ancora compattati. A cavallo tra la stagione autunnale e quella invernale è opportuno, inoltre, procedere alla pulizia sistematica delle caditoie e delle bocche di lupo. Particolare attenzione va poi dedicata al pozzetto limitatore di portata, essendo questa tipologia di manufatto facilmente soggetta ad intasamento, specie nella parte antistante il foro. La verifica ed eventuale pulizia devono essere effettuate dopo ogni intervento meteorico significativo e in ogni caso con idonea periodicità. La competenza di tutte le attività manutentorie sopra descritte è in capo alla ditta proprietaria e futuri aventi causa;
3. la presente concessione viene emessa in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;
4. il progettista dovrà verificare la compatibilità delle quote degli allacciamenti alla rete principale di raccolta con quella dei livelli di massimo invaso e predisporre gli eventuali opportuni accorgimenti (quali ad esempio adeguate valvole di non ritorno sulle linee di allacciamento, o altro ritenuto opportuno) per garantire la sicurezza idraulica dell'area;
5. eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;
6. ferma restando la necessità di limitare il valore al colmo della portata generata dalla nuova configurazione e recapitata alla rete esterna, si rimette al progettista la responsabilità della verifica del grado di sicurezza indotto dalle impostazioni di progetto e della reciproca compatibilità dei manufatti previsti, e quindi il dimensionamento dei corrispondenti volumi di laminazione e la funzionalità dell'intero sistema, con riferimento anche alla corretta definizione delle livellette e delle quote di progetto delle condotte;
7. **il Concessionario nel caso in cui il livello idrico nel corso d'acqua consortile non consenta lo scarico, dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare rientri d'acqua o rigurgiti nella rete delle acque meteoriche. In tali situazioni, tuttavia, lo scarico potrà essere temporaneamente inibito, della qualcosa il concessionario dichiara di essere consapevole con la sottoscrizione della presente e altresì dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque. Il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente;**
8. eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;
9. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la **data d'inizio lavori**, anche utilizzando il modello allegato; i lavori dovranno iniziare entro 1 anni a decorrere dalla data di emissione della presente concessione e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica

richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;

- 10. resteranno a carico del Concessionario tutte quelle riparazioni che si rendessero necessarie per effetto o a causa totale o parziale della presente concessione ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere concessionate. Sulla necessità delle riparazioni, come pure sulla loro entità ed urgenza, giudicherà esclusivamente e inappellabilmente il Consorzio. Nel caso di inadempienza si interverrà d'ufficio con addebito delle spese, alla cui riscossione si procederà con le norme e con i privilegi di esazione delle contribuzioni consorziali. Nell'esecuzione dei lavori il Concessionario dovrà attenersi a tutte le norme e modalità che all'uopo verranno impartite dal Consorzio;*
- 11. si specifica che il presente provvedimento è limitato agli aspetti quantitativi per i quali le acque sono compatibili da un punto di vettoriamento idraulico, rinviando alle competenti Autorità il pronunciamento sull'autorizzabilità dello scarico in roggia in relazione alla "qualità" delle acque;*

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

- 12. in ogni caso lo scarico dovrà avvenire in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, in particolare l'articolo 130 che prevede la revoca della concessione in qualsiasi tempo;*
- 13. il Consorzio si ritiene fin d'ora esente da ogni e qualsiasi responsabilità per conseguenze a cose o a persone determinate da eventuali episodi di inquinamento delle acque che attraverso lo scarico del Concessionario confluiscono nella rete consorziale;*
- 14. il Consorzio ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione allo scarico, rispettando il criterio dell'ordine cronologico, qualora il cumulo degli scarichi acquei concessi superi la concentrazione massima ammissibile di inquinanti nelle acque di bonifica o di irrigazione o non consenta l'utilizzazione delle acque a scopi irrigui. Il corso d'acqua è soggetto a variazioni di portata o addirittura, in certi periodi dell'anno, ad asciutta totale e per questo nulla potrà essere addebitato al Consorzio;*
- 15. ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. tramite atto notarile o vincolo comunale);*
- 16. la concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed è sempre revocabile, modificabile e rescindibile in qualsiasi tempo, quando - a giudizio insindacabile del concedente - ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi del Consorzio e del territorio da esso gestito;*
- 17. il Concessionario è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rilascio della concessione ai nuovi proprietari i quali subentreranno ai medesimi obblighi definiti con il presente provvedimento, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di quanto sopra, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;*
- 18. oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
- 19. tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico del Concessionario;*
- 20. la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente provvedimento;*
- 21. le opere di cui al presente atto sono concesse al Concessionario e ai suoi aventi diritto per la durata di anni 20 dalla data della presente, rinnovabili secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e in ogni*

caso solo in forma scritta. In ipotesi di rinuncia alla concessione prima della scadenza naturale del termine, previa rimozione del manufatto, dovrà essere data disdetta al Consorzio entro il 31 dicembre dell'anno in corso e il canone non sarà più applicato a partire dall'anno successivo. Al termine della concessione, il Concessionario è obbligato a rimuovere le opere interessanti il corso d'acqua e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse;

22. copia della presente concessione potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Concessionario, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste.

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Concessionario dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Concessionario, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente provvedimento dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà anche ai successori.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca e, per quanto non comunicato ai terzi aventi causa, fonte di responsabilità nei confronti del Consorzio di bonifica Brenta che sarà comunque tenuto indenne.

Cittadella, li _____

Firma (leggibile)
IL CONCESSIONARIO

6



COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO

☒ Sindaco-Segreteria-Tributi	0444/614455	PROVINCIA DI VICENZA	36040
☒ Servizi demografici e sociali	0444/614534		
☒ Ufficio ragioneria	0444/414001	P.IVA. 00564140242	
☒ Ufficio tecnico	0444/414019		
☒ Telefax	0444/414355	UFFICIO TECNICO	

Prot. vedi comunicazione suap

Pratica edilizia n. 21P/35

NULLA OSTA U.T.C.

Pratica SUAP n. **00753030121-20102021-1241**

Prot. suap n. 0419515

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA Servizi Urbanistica – EE.PP.

VISTA la domanda presentata in data 17/11/2021 Prot. n. 0419515 dalla ditta Montalbetti S.p.a. e s.m.i.;

VISTI gli allegati elaborati di progetto a firma del Paccagnella geom. Graziano, c.f. PCCGZN52B25E184Z, con studio in Grisignano di Zocco (VI), in via G.Rossini 1/3;

ACCERTATA la conformità dell'opera di progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 17/03/2022: Favorevole;

AI SENSI e per gli effetti delle disposizioni contenute nelle seguenti Leggi:

n. 1150 del 17.08.1942 e successive modificazioni ed integrazioni; n. 10 del 28.01.1977; n.457 del 05.08.1978; n. 47 del 28.02.1985; Legge Regionale 27.06.1985 n. 61; n. 10 del 09.01.1991 e D.P.R. n. 412 del 26.08.1993; n. 13 del 09.01.1989 e D.M. 14.06.1989 n. 236; n. 46 del 05.03.1990 e D.P.R. 06.12.1991 n. 447; D.P.R. 380/001 e s.m.i.; Legge Regionale del 23.04.2004 n. 11 e s.m.i.;

PRESO ATTO dell'avvenuto rilascio dei seguenti pareri favorevoli con prescrizioni degli enti interessati:

- Autorizzazione espresso da Vi.Abilità S.p.a., Prot. n. 8501 AM/bs del 21/06/2022;
- Autorizzazione idraulica per esecuzione opere all'interno della fascia di rispetto fluviale del Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta prot. n. 0018563/2021 del 17/12/2021
- Autorizzazione idraulica per lo scarico delle acque meteoriche del Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta Protocollo N.0018243/2021 del 13/12/2021
- Autorizzazione di R.F.I. UA 10.12.2021 – RFI-DOI.T.VE.ING\A0011\PI\2021\0001753

PRESO atto dell'autocertificazione resa dal tecnico progettista ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie per il solo intervento di edilizia residenziale;

VISTI il R. E. e le N.T.O. del nuovo P.I. approvato con d.C.C. n. 18 del 17.05.2018 e smi;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;

RICHIAMATO il provvedimento del Sindaco n. 2 del 10.01.2022, con il quale gli è stata conferita la Responsabilità dell'Area Tecnica;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

**RILASCIA IL NULLA OSTA
endoprocedimentale per rilascio provvedimento unico Suap**

alla ditta **Montalbetti S.p.a.** con sede in Cairate (VA) C. Porta n. 8 P.I. 00753030121

per procedere ai lavori di **ampliamento del piazzale pavimentato per l'immagazzinaggio di materiale ferroso e per la sua riduzione, con la realizzazione di un muro di contenimento e sistema di sgrondo delle acque meteoriche previo loro trattamento**

sull'immobile sito in: **Via Serenissima 16**

censito al N.C.T.: **Foglio 4 mappale 12**

destinazione di P.I. vigente: **Zona D1 industriale – artigianale di completamento.**

in conformità agli allegati disegni approvati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito elencati:

- 00753030121-20102021-1241.004.PDF.P7M
- 00753030121-20102021-1241.005.PDF.P7M
- 00753030121-20102021-1241.006.PDF.P7M
- 00753030121-20102021-1241.008.PDF.P7M
- 04bis-planimetria-di-progetto.pdf.p7m

Dovranno essere osservate le condizioni generali di seguito indicate.

Prescrizioni U.T.C.:

- 1) il titolo autorizzativo verrà rilasciato con esclusione delle autorizzazioni di tipo ambientale.
- 2) all'inizio dei lavori dovrà essere presentata denuncia opere in cemento armato o struttura metallica ai sensi degli articoli da 64 a 76 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni per muri di sostegno;

Il presente provvedimento vale quale autorizzazione per l'attività di cantiere edile nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal D.P.C.M. 01.03.1991: "Limiti massimi d'esposizione al rumore negli ambienti abitabili e nell'ambiente esterno".

L'eventuale deroga ai suddetti limiti dovrà essere richiesta al Sindaco con apposita domanda.

Dovranno essere rispettate le linee guida per la elaborazione della Documentazione di Impatto Acustico ai sensi art. 8 della L. n. 447/95 come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 92 del 7 novembre 2008.

In caso di demolizione o bonifica di materiali contenenti amianto, quali ricoprimenti a spruzzo, rivestimenti isolanti di tubazioni o caldaie, cartoni, prodotti in cemento - amianto (etemit), amianto in matrice resinoidi (mattonelle e pavimenti vinilici, prodotti bituminosi), è necessario presentare il Piano di Lavoro ex art. 34 del D.Lgs. 277/91 al Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro della ULSS 6 Vicenza, via IV Novembre 46, Vicenza.

Dovrà essere depositata documentazione in applicazione art. 186 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008 prevista dalla delibera di Giunta Regionale Veneto in data 08.08.2008 N. 2424 relativa a "Procedure operative per la gestione delle terre o rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152";

Dovrà essere richiesta e rilasciata l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi.

Si dovrà prevedere idonea protezione dell'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato.

Comunicare alla A.S.L. e all'ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., affiggendone una copia in cantiere e allegare una copia della suddetta notifica alla comunicazione di inizio dei lavori.

Determinazione del contributo concessorio: non dovuto

Grisignano di Zocco, 05/07/2022

Il Responsabile dell'area tecnica
geom. Alberto Carretta
(firmato digitalmente)

UFFICIO TECNICO – SERVIZI URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

e-mail privata@comune.grisignano.vi.it

APERTURA al PUBBLICO

Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30

Condizioni generali:

1. **Inizio e termine dei lavori.** L'inizio dei lavori deve avvenire entro **un anno** dal rilascio del permesso di costruire. L'opera deve essere ultimata entro **tre anni** dall' inizio dei lavori. In caso di variante in corso d'opera il termine di ultimazione dei lavori è quello indicato nel permesso originario. Trascorsi tali termini il permesso di costruire deve ritenersi **decaduto ad ogni effetto**. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata al rilascio di un nuovo permesso, salvo che le opere non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività. (art. 15 DPR 6/6/2001 n. 380). Il permesso decade inoltre se non viene **ritirato entro 120 giorni** dalla data di notifica (art.79 u.c L.R. 61/85). Il permesso di costruire decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio;
2. **Comunicazione di inizio dei lavori.** Il titolare del permesso deve comunicare al Settore Edilizia Privata **la data di inizio dei lavori** utilizzando l'apposita modulistica **entro 2 giorni** dall'inizio dei medesimi. In mancanza di tale denuncia viene considerata come data di inizio dei lavori la data di rilascio del permesso. **Si rende noto che in assenza della presentazione del documento unico di regolarità contributiva (che non può essere sostituito da autocertificazione) di cui sopra, il permesso di costruire non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerarsi abusivi.**
3. **Proroga dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori.** I termini di inizio e di ultimazione dei lavori possono essere prorogati per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso, con motivato provvedimento del Dirigente del Settore Edilizia Privata. La richiesta di proroga deve essere presentata **anteriamente** alla scadenza del permesso e deve essere accompagnata da specifica e documentata relazione sui motivi del ritardo.
4. **Documentazione disponibile in cantiere.** In cantiere deve essere apposto, all'esterno e ben visibile, **un cartello** con i nominativi del titolare del permesso, del committente, del progettista, del direttore dei lavori e del costruttore, gli estremi del permesso, l'oggetto dell'opera e la specifica destinazione d'uso. Copia integrale del progetto approvato deve essere conservato in cantiere fino all'ultimazione dei lavori.
5. **Richiesta di agibilità.** Entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori il proprietario deve presentare la richiesta del **certificato di agibilità**, a norma degli artt. 24 e ss del DPR 6/6/2001 n. 380. La mancata presentazione della domanda comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da € 77 a € 464.
6. **Immobili soggetti a vincolo monumentale o archeologico.** In caso di immobili sottoposti a vincolo monumentale o archeologico (Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004 n. 42) l'inizio dei lavori deve essere comunicato alle rispettive Soprintendenze.
7. **Sanatoria per eventuali abusi.** Il presente provvedimento non costituisce sanatoria di eventuali interventi abusivi in precedenza attuati sull'edificio e non evidenziati all'atto della presentazione della domanda .
8. **Devono essere osservate tutte le prescrizioni contenute nei regolamenti Comunali di Edilizia e di igiene.**

Avvertenze

Devono essere osservate tutte le disposizioni di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380 e quelle del vigente Regolamento Edilizio e di Igiene, e, in quanto applicabili, quelle in materia di :

- denuncia opere in cemento armato o struttura metallica ai sensi degli articoli da 64 a 76 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni
- contenimento dei consumi energetici di cui alla Legge 09.01.1991, n.10 come integrata e modificata con D. Lgs. 19.08.2005 n. 192 di attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia e successivo D. Lgs. 29.12.2006 n. 311 e D.P.R. 02.04.2009 n. 59 di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 192/2005;
- superamento delle barriere architettoniche, ai sensi degli articoli da 77 a 82 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- disposizioni ai sensi dell' art. 5 Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.01.2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera "a" della Legge n. 248 del 02.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici) o eventuale dichiarazione sostitutiva;
- sicurezza degli impianti (D.M. 38/08);
- limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e negli ambienti esterni (L. 26.10.1995 n. 447; DPCM 14.11.1997 e Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose, approvato con deliberazione del C.C. n. 93 del 17.7.2002) Dovranno essere rispettate le linee guida per la elaborazione della Documentazione di Impatto Acustico ai sensi art. 8 della L. n. 447/95 come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 92 del 7 novembre 2008;
- sicurezza nei cantieri e negli ambienti di lavoro (D.P.R. 8.6.1982 n. 524 ;D.P.R. 7.1.1956 n.164; D.P.R. 27.4.1955 n. 547; D.P.R. 19.3.1956 n. 303; D.Lg.vo 81/08 e smi)
- terre e rocce da scavo in applicazione art. 186 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008 prevista dalla delibera di Giunta Regionale Veneto in data 08.08.2008 N. 2424 relativa a "Procedure operative per la gestione delle terre o rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152";
- Istruzione tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza" (art. 79 bis L.R. 61/85), approvate con d.G.R.V. n. 2774 del 22.09.2009

Direzione Territoriale Produzione di Venezia

Il Direttore

Spett.
MONTALBETTI
Sviluppo immobiliare S.r.l.
Paveranza Via Carlo Porta n. 7
21050 **CAIRATE** (VA)


RFI S.p.a.
c.a. Ing. Daniela Lezzi)
Direzione Programmi Investimenti AV/AC
Verona - Padova
Piazza della Croce Rossa n. 1
00161 **ROMA**
mail: d.lezzi@rfi.it

Al Sig.
SINDACO
Del Comune di Grisignano di Zocco
36040 **GRISIGNANO DI ZOCCO** (VI)

Mestre, lì (data da protocollo)

OGGETTO: Costruzione di un muro di sostegno e ampliamento piazzale pavimentato a lato della linea ferroviaria Milano – Venezia ed in corrispondenza del Km 213+198 – 213+352 circa (lato destro) in comune di Grisignano di Zocco (VI) – opere strategiche ex lege 190/2002 – compatibilità tecnica ai sensi dell'art. 165 comma 7 del D.Lgs n. 163/2006, interventi su aree delimitate dal vincolo imposto a seguito dell'approvazione del progetto preliminare da parte del CIPE e autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80.-

ALLEGATI: n. 1 copia elaborati progettuali.

Il Responsabile della Struttura Organizzativa Ingegneria vista la richiesta presentata dalla Società **Montalbetti sviluppo immobiliare S.r.l.** da Cairate (VA);

visto il progetto relativo alla costruzione di un muro di sostegno e ampliamento piazzale pavimentato a lato della linea ferroviaria Milano – Venezia ed in corrispondenza del Km 213+198 – 213+352 circa (lato destro) linea storica e Km 60+286 – 60+440 circa (lato destro) nuova linea AV/AC, su un'area individuata catastalmente al N.C.T., in comune di Grisignano di Zocco, foglio 12, mappale 4, all'interno della fascia di vincolo previsto dal CIPE per la realizzazione delle opere connesse alla nuova linea AV/AC Verona – Padova con delibera del 29 marzo 2006 n. 94/2006;

- vista la citata delibera, pubblicata sulla G.U. serie generale n. 273 del 23 novembre 2006, con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 165 D.Gls. 163/2006, il progetto preliminare della nuova linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova;

- visto l'atto d'obbligo unilaterale sottoscritto in data 08.03.2012, presso il notaio Andrea Bortoluzzi da Gallarate, rep. 99.511, raccolta 12.162, registrato a Gallarate il 13.03.2012 al n. 1271 serie 1T, con il quale la società in indirizzo si è impegnata a rispettare tutte le prescrizioni e condizioni in esso contenute;

- vista la legge 26.10.1995 n. 447, il D.P.C.M. 14.11.1997 e il D.P.R. 18.11.1998 n. 459 relativamente alla emissione di rumore da parte dell'infrastruttura ferroviaria;

- visti gli artt. 40, 49, 52 e 60 del D.P.R. n° 753 dell'11.07.1980;

- visto il consenso al trattamento dei dati rilasciato in data 16.03.2012;

autorizza la Società **Montalbetti sviluppo immobiliare S.r.l.** da Cairate (VA) a costruire un muro di sostegno e ampliamento piazzale pavimentato, avente un'altezza di ml. 5,00 e alla distanza minima dalla più vicina rotaia della esistente linea storica di ml. 40,00 circa e a ml 64,00 circa dalla più vicina rotaia della nuova linea AV/AC Verona - Padova.

Via Trento n. 38 - 30171 MESTRE (Ve)
AMontalbetti Srl.doc

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e D.Lgs. n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.174.873.313,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570981 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758360
Tel. tel 041/784748 fax 041/784651



L'autorizzazione viene rilasciata ai soli effetti dei vincoli indicati in oggetto, nel limite delle prescrizioni edilizie ed urbanistiche comunali, fatti salvi i diritti di terzi.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Giuseppe Albanese



MONTALBETTI S.p.a.
Via Serenissima n. 16
36040 Grisignano di Zocco (VI)

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Provvedimento n. 70 del 24/04/2014 e sm.i.

Relazione Tecnica

Allegato n. 3 – Tavola n. 1

Grisignano di Zocco, marzo 2023



MONTALBETTI S.p.a.
Via Serenissima n. 16
36040 Grisignano di Zocco (VI)

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Provvedimento n. 70 del 24/04/2014 e sm.i.


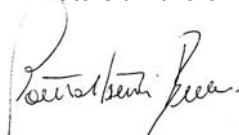
Relazione Tecnica

Allegato n. 4 – Procedure rifiuti St, Zn, Pb

Grisignano di Zocco, marzo 2023

 <p>MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali</p>	<p>PROCEDURE QUALITA' ISO 9001</p>	<p>Rev. 0 del 10.10.2022</p>
	<p>Gestione rottame Zinco e leghe di zinco Materie prime secondarie UNI EN 14290</p>	<p>PQ 05</p>

GESTIONE DEI ROTTAMI DI ZINCO E LEGHE DI ZINCO MATERIE PRIME SECONDARIE UNI EN 14290

PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO
Responsabile Gestione Qualità Responsabile Gestione Ambiente Responsabile Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro 	Direzione Operativa	Datore di Lavoro 
DATA DOCUMENTO	STATO DI REVISIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE
10.10.2022	0	Emissione Procedura di Sistema Integrato

	MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
		Gestione rottame Zinco e leghe di zinco Materie prime secondarie UNI EN 14290	PQ 05

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. RESPONSABILITÀ.....	3
3. MODALITÀ OPERATIVE.....	3
3.1 IDENTIFICAZIONE MATERIE PRIME SECONDARIE.....	3
3.2 TIPO DI MATERIALE.....	3
3.3 PROCESSO E TECNICHE DI TRATTAMENTO DEI ROTTAMI DA RECUPERARE	4
3.3.1 Selezione e qualifica dei fornitori	4
3.3.2 Controllo preliminare in ricezione.....	4
3.3.3 Controllo allo scarico presso l'impianto.....	5
3.3.4 Chiusura controllo	5
3.3.5 Lavorazioni	5
3.3.6 Controlli per lotti	5
3.3.7 Variazione frequenza dei controlli	6
3.4 DESIGNAZIONE DEL MATERIALE FINALE	6
3.5 QUALIFICA DEL PERSONALE	6
3.6 OSSERVAZIONI DEI CLIENTI	6
3.7 INDICATORI DI PROCESSO.....	7
4. REGISTRAZIONI	7

 MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame Zinco e leghe di zinco Materie prime secondarie UNI EN 14290	PQ 05

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura definisce responsabilità ed operatività del processo di gestione dei rottami di zinco e leghe di zinco ai fini dell'applicazione della UNI 14290 del dicembre 2004 che fissa i requisiti nel rispetto dei quali i rottami di zinco possono essere gestiti come "Rifiuti che hanno cessato di essere tali".

Si applica nella sede di Cairate (VA) e nella sede di Grisignano (VI).

2. RESPONSABILITÀ

Il Responsabile Gestione Sistema (Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro), sovrintende a tutto il processo di trattamento dei rottami. Gli operatori macchine e di piazzale rispondono delle fasi di lavoro loro assegnate e dell'autocontrollo in processo.

La verifica finale ed il benessere per la consegna sono a cura di Controllo Qualità.

3. MODALITÀ OPERATIVE

I rottami di zinco e leghe di zinco per poter essere commercializzati come materie prime seconde devono soddisfare i requisiti fissati dalla UNI 14290.

Gli operatori addetti al processo di recupero del rifiuto finalizzato alla produzione di materie prime seconde come da UNI 14290 sono qualificati per la gestione delle fasi di lavoro secondo i criteri definiti.

Per tutte le altre attività che attengono la gestione dei magazzini vale quanto definito nella procedura **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"** e quanto previsto nelle specifiche autorizzazioni al trattamento rifiuti negli impianti di Cairate (VA) e di Grisignano (VI) di Montalbetti S.p.A.

3.1 IDENTIFICAZIONE MATERIE PRIME SECONDARIE

La designazione finale del prodotto (materia prima seconda) include:

- denominazione (materia prima secondaria);
- numero della norma (EN 14290);
- tipo di materiale
 - o secondo quanto indicato nell'appendice A rottame metallico UNI EN 14290.

Esempio: Materia prima secondaria EN 14290 - Tipo di materiale (S-ZnA.1.1)

3.2 TIPO DI MATERIALE

Sono oggetto di recupero i materiali contenenti zinco o leghe di zinco riportati nelle seguenti tabelle (appendice A della UNI EN 14290).

Per ogni materia prima secondaria vengono indicate

- denominazioni
- caratteristiche
- condizioni fisiche
- composizioni

che dovranno essere garantite per i lotti in uscita dall'impianto.

	MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
		Gestione rottame Zinco e leghe di zinco Materie prime secondarie UNI EN 14290	PQ 05

ROTTAMI METALLICI (Appendice A UNI EN 14290)

A.1.1 ROTTAME NUOVO DI ZINCO E LEGHE DI ZINCO: Zinco e leghe di zinco nuovi o non usati come lo scarto di lavorazione, gli sfridi e/o altri sottoprodotti di processo

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	CONDIZIONI FISICHE	COMPOSIZIONE
Rottame nuovo di zinco (Tipo S-ZnA.1.1)	Lastre di zinco nuove o ritagli.	Il materiale non deve contenere umidità, materiali estranei ed elementi accessori. Esso non deve essere corrosivo.	Contenuto di zinco del materiale deve essere minimo 98%

A.2.1 ROTTAME VECCHIO DI ZINCO E LEGHE DI ZINCO: Zinco e leghe a base di zinco usati o materiale a fine vita con o senza elementi estranei attinenti e/o contenenti o meno materiali estranei

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	CONDIZIONI FISICHE	COMPOSIZIONE
Rottame vecchio di zinco (Tipo S-ZnA.2.1)	lastre di zinco, grondaie, tubi, utensili di qualsiasi tipo, piastre anticorrosive, anodi, ecc.	non deve contenere batterie allo zinco, leghe di zinco, torniture e sfridi di foratura. Il materiale può essere sfuso, macinato o imballato.	Un massimo del 6% di materiale estraneo deve essere accettato con il materiale, di cui al massimo 1% di ferro libero e 1% di metalli non ferrosi liberi, diversi dallo zinco.

- **Requisiti aggiuntivi:** se non diversamente specificato nelle tabelle al paragrafo 3.2, La materia prima secondaria non deve contenere:
 - o mica, amianto, materia plastica, gomma, carta impregnata d'olio, olio, grasso;
 - o materiali che sono riconosciuti come sostanze che assottigliano lo strato di ozono della terra;
 - o materiali esplosivi.

Inoltre le materie prime secondarie non dovranno risultare contaminate radioattivamente o essere sostanze contaminate radioattivamente aderenti o mescolate con le materie prime secondarie.

3.3 PROCESSO E TECNICHE DI TRATTAMENTO DEI ROTTAMI DA RECUPERARE

Le principali fasi del processo di recupero dei rottami di zinco e leghe di zinco sono:

- selezione e qualifica dei fornitori;
- controllo preliminare in ricezione;
- controllo finale (classifica materiale);
- chiusura controllo;
- selezione del materiale per il recupero;
- lavorazioni;
- verifica materia prima seconda.

3.3.1 Selezione e qualifica dei fornitori

La selezione e qualifica dei fornitori di materiali metallici o è gestita secondo la **P-QAS 05 "Gestione Acquisti"** e la **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"**.

3.3.2 Controllo preliminare in ricezione

È a cura di Controllo Qualità ed ha lo scopo di verificare, all'ingresso, i documenti di trasporto, la conformità visiva del materiale, il peso lordo e l'assenza di radioattività (controllo radiometrico).

Se l'esito del controllo è positivo viene consegnato all'autista il **Modulo di classifica del materiale - zinco e leghe (mod. 780)**, ed il mezzo viene avviato all'area di destinazione per lo scarico e successive verifiche.

	MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
		Gestione rottame Zinco e leghe di zinco Materie prime secondarie UNI EN 14290	PQ 05

MATERIALE NON CONFORME

- Qualora al controllo visivo il materiale risultasse non conforme in conseguenza di presenza di materiali o sostanze non trattabili dall'impianto, il carico viene respinto.
- Nel caso il materiale risultasse contaminato da radiazioni vengono adottate le previste procedure di emergenza.

3.3.3 Controllo allo scarico presso l'impianto

Il controllo finale comporta la classificazione del materiale e ne definisce lo stato di qualità.

L'attività è a cura degli operatori addetti al piazzale che provvedendo allo scarico dei mezzi e verificano visivamente che la qualità del materiale corrisponda a quanto definito al punto 3.2 della presente procedura. Gli addetti si occupano quindi del corretto stoccaggio del materiale presso l'area identificata codice CER, così come previsto nelle specifiche autorizzazioni al trattamento rifiuti.

Il materiale viene stoccato in "cumuli"/big bag al coperto, mantenendo ben distinto per le tipologie/denominazioni come identificate nelle tabelle del paragrafo 3.2, attraverso una separazione fisica dei cumuli stessi e l'identificazione con cartellonistica.

I riscontri della qualità del materiale sono riportati sul **Modulo di classifica del materiale - zinco e leghe (mod. M780)**. Il prodotto selezionato secondo la destinazione, è reso disponibile per:

- lavorazione (compresa cernita);
- spedizione;
- stoccaggio a magazzino;
- smaltimento.

Il Modulo di classifica viene consegnata dall'autista a Controllo Qualità che verifica la corrispondenza qualitativa del materiale e provvede a quantificare eventuali difformità.

3.3.4 Chiusura controllo

L'avvenuto controllo e la delibera prodotto sono formalmente documentati, a cura di Controllo Qualità, mediante visto sul documento di trasporto.

La classificazione del materiale viene registrata per la contabilizzazione degli oneri accessori e dei cali (**Mod. M747 Oneri e Cali**) dalla sede di Cairate alla quale vengono inviati i moduli della filiale di Grisignano, in originale.

I documenti (DDT e/o Formulario con copia **Modulo di classifica del materiale – Zinco e leghe (mod. M780)**) sono trasmessi ad Amministrazione.

3.3.5 Lavorazioni

Fasi e modalità di trattamento del materiale all'interno dell'impianto sono definite dalla procedura **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"**.

Nella lavorazione i materiali vengono mantenuti separati per denominazione.

3.3.6 Controlli per lotti

Il controllo di conformità alla norma UNI EN 14290 del materiale in uscita viene effettuato:

- con frequenza semestrale nel caso in cui si abbiano ingressi e uscite di materiali almeno semestrali
- in occasione della prima vendita di una specifica tipologia di materiale (nel caso in cui il materiale sia gestito in modo occasionale e comunque con frequenza inferiore a 1 volta/6 mesi).
- si procede all'effettuazione di un campionamento dal cumulo di materiale e all'effettuazione delle prove secondo le procedure stabilite dal prospetto 1 della Norma UNI EN 14290 e come riportata di seguito.

 MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame Zinco e leghe di zinco Materie prime secondarie UNI EN 14290	PQ 05

Gli esiti delle prove eseguite sono riportati nel modulo **Mod. 781 Registrazione Controlli Zinco e Leghe**
 In caso di accertamento di valori non conformi alla UNI EN 14290 si procede ad un ciclo di trattamento al fine di eliminare i materiali estranei in eccesso.

Caratteristica	Prova ordinaria	Prova da svolgere solo se richiesta dal cliente
Umidità	Stima Osservazione visiva dell'assenza di gocce o patina di acqua	Pesatura di un campione rappresentativo prima e dopo la rimozione dell'umidità La rimozione dell'umidità deve essere ottenuta riscaldando ad una temperatura massima di 110 °C fino a che non si rilevano ulteriori variazioni di peso. (Da effettuare presso laboratorio esterno)
Ferro libero	Preselezione e pesatura	Altri metodi soggetti ad accordo tra committente e fornitore.
Composizione	Metodi di analisi quantitativa secondo le norme EN o soggetti ad accordo tra committente e fornitore. (utilizzo di spettrometro portatile)	
Dimensione	Misurazione	
Contenuto di zinco	Stima basata sui dati del materiale ricevuto dal fornitore/fornitori dei materiali	Determinazione del contenuto di umidità e di sostanze estranee in un campione rappresentativo utilizzando metodi soggetti ad accordo tra il committente e il fornitore. (Da effettuare presso laboratorio esterno)
Resa metallica	Stima basata sui dati del materiale ricevuto dal fornitore/fornitori dei materiali	Determinazione del contenuto di umidità e di ferro libero in un campione rappresentativo seguito da rifusione e pesatura del lingotto. La rifusione deve essere condotta in un forno, con una temperatura fino a 500 °C, utilizzando se necessario un flusso coprente (Da effettuare presso laboratorio esterno)
Materiali estranei	Selezione e pesatura	Altri metodi soggetti ad accordo tra committente e fornitore.

3.3.7 Variazione frequenza dei controlli

Qualora il controllo accertino valori non conformi per almeno 2 volte consecutive la periodicità del controllo viene modificata e resa più frequente.

3.4 DESIGNAZIONE DEL MATERIALE FINALE

Il DDT finale riporterà la denominazione così come indicato nel paragrafo 3.1.
 Esempio: Materia prima secondaria EN 14290 - Tipo di materiale (S-ZnA.1.1)

3.5 QUALIFICA DEL PERSONALE

Il personale impiegato nel processo di recupero dei rottami è adeguatamente informato e formato all'attività da svolgere come definito nella procedura **PQAS 01 "Competenza, formazione e consapevolezza"**.

3.6 OSSERVAZIONI DEI CLIENTI

Le osservazioni dei Clienti sono recepite dal Responsabile Gestione Sistema (Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro) che provvede all'analisi delle segnalazioni, ne accerta la congruità e attiva azioni correttive dove previsto, con riferimento a quanto indicato in **PQAS 04 "Gestione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive e Preventive"**.

Le segnalazioni sono archiviate in apposito dossier e riscontrate periodicamente per verificare eventuali ripetitività delle anomalie notificate.

 <p>MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali</p>	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame Zinco e leghe di zinco Materie prime secondarie UNI EN 14290	PQ 05

3.7 INDICATORI DI PROCESSO

È stato definito, quale indicatore di qualità del processo il seguente:

- incidenza percentuale dei campionamenti risultati non conformi ai limiti consentiti sul totale delle verifiche effettuate.

4. REGISTRAZIONI

- Mod. M747 Registrazione oneri
- Mod. M780 Classificazione rottame zinco e leghe
- Mod. M781- Registrazione Controlli zinco e leghe



MONTALBETTI S.p.A.

lavorazione e commercio
materiali ferrosi
demolizioni industriali
21050 CAIRATE VA - VIA C. PORTA, 7
TEL. +39 0331 310110 - 310450
FAX + 39 0331 311150

**CLASSIFICAZIONE ROTTAME
DI ZINCO E LEGHE**

Data _____

Fornitore _____

N. Doc. _____

MATERIALE - A ROTTAME METALLICO	PESO Kg.
ROTTAME NUOVO DI ZINCO E LEGHE	
ROTTAME NUOVO DI ZINCO	
ROTTAME VECCHIO DI ZINCO E LEGHE	
ROTTAME VECCHIO DI ZINCO	
RISCONTRO MATERIALI ESTRANEI	PESO Kg.
mica, amianto	
gomma, plastica,	
oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi	
materiali esplosivi	
assenza contaminazione radioattiva	<input type="checkbox"/> CONFORME
	<input type="checkbox"/> NON CONFORME



CONTROLLI PER TIPO S-ZnA1.1

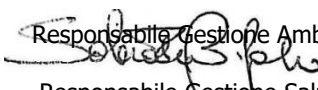
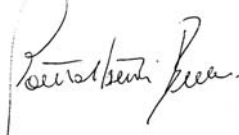
<u>Data:</u>		<u>Campione n°</u>	<u>Descrizione:</u>
REQUISITO		<u>TIPO DI PROVA</u>	<u>ESITO</u>
<u>CARATTERISTICHE</u>	descrivere	--	
<u>CONDIZIONI FISICHE</u>	Assenza di umidità	<input type="checkbox"/> stima (analisi visiva) <input type="checkbox"/> analisi presso laboratorio esterno (rimozione umidità e pesatura campione)	
	ferro libero max 1%	<input type="checkbox"/> stima <input type="checkbox"/> preselezione e pesatura <input type="checkbox"/> altri metodi concordati con il committente	
	materiali estranei max 1%	<input type="checkbox"/> stima <input type="checkbox"/> preselezione e pesatura <input type="checkbox"/> altri metodi concordati con il committente	
	Assenza di corrosione	<input type="checkbox"/> stima (analisi visiva)	
<u>COMPOSIZIONE</u>	Contenuto di zinco Min 98%	<input type="checkbox"/> analisi quantitativa (spettrofotometro) <input type="checkbox"/> analisi con metodo concordato con il cliente	
<u>RESA METALLICA</u>	Se richiesta da cliente	<input type="checkbox"/> analisi con metodo concordato con il cliente	
<u>VERIFICA DI CONFORMITA' FINALE:</u>		<input type="checkbox"/> <u>CONFORME</u> <input type="checkbox"/> <u>NON CONFORME</u>	<u>Firma operatore:</u>

**CONTROLLI PER TIPO S-ZnA2.1**

<u>Data:</u>		<u>Campione n°</u>	<u>Descrizione:</u>
REQUISITO		<u>TIPO DI PROVA</u>	<u>ESITO</u>
<u>CARATTERISTICHE</u>	descrivere	--	
<u>CONDIZIONI FISICHE</u>	Assenza di umidità	<input type="checkbox"/> stima (analisi visiva) <input type="checkbox"/> analisi presso laboratorio esterno (rimozione umidità e pesatura campione)	
	ferro libero max 1%	<input type="checkbox"/> stima <input type="checkbox"/> preselezione e pesatura <input type="checkbox"/> altri metodi concordati con il committente	
	Altri metalli non ferrosi liberi max 1%	<input type="checkbox"/> stima <input type="checkbox"/> preselezione e pesatura <input type="checkbox"/> altri metodi concordati con il committente	
	Materiali estranei (max 6% incluso ferro e non ferrosi)	<input type="checkbox"/> stima <input type="checkbox"/> preselezione e pesatura <input type="checkbox"/> altri metodi concordati con il committente	
	Assenza di batterie allo Zn, leghe di Zn, torniture e sfridi	<input type="checkbox"/> stima (analisi visiva)	
<u>RESA METALLICA</u>	Se richiesta da cliente	<input type="checkbox"/> analisi con metodo concordato con il cliente	
<u>VERIFICA DI CONFORMITA' FINALE:</u>		<input type="checkbox"/> <u>CONFORME</u> <input type="checkbox"/> <u>NON CONFORME</u>	<u>Firma operatore:</u>

 <p>MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali</p>	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001		Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame di STAGNO Materie prime secondarie UNI 10432-1/ UNI 10432-5		PQ 06

Gestione rottame di STAGNO Materie prime secondarie UNI 10432-1/ UNI 10432-5

PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO
Responsabile Gestione Qualità Responsabile Gestione Ambiente Responsabile Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro	Direzione Operativa	Datore di Lavoro
		
DATA DOCUMENTO	STATO DI REVISIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE
10.10.2022	0	Emissione Procedura di Sistema Integrato

	MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
		Gestione rottame di STAGNO Materie prime secondarie UNI 10432-1/ UNI 10432-5	PQ 06

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. RESPONSABILITÀ.....	3
3. MODALITÀ OPERATIVE.....	3
3.1 TIPO DI MATERIALE.....	3
3.2 CARATTERISTICHE MATERIALE	3
3.3 PROCESSO E TECNICHE DI TRATTAMENTO DEI ROTTAMI DA RECUPERARE	4
3.3.1 Selezione e qualifica dei fornitori	4
3.3.2 Controllo preliminare in ricezione.....	4
3.3.3 Controllo allo scarico presso l'impianto.....	4
3.3.4 Chiusura controllo	4
3.3.5 Lavorazioni	5
3.3.6 Controlli per lotti	5
3.3.7 Variazione frequenza dei controlli	5
3.4 CAMPIONAMENTO	5
3.5 METODI DI PROVA.....	6
3.6 ANALISI CHIMICA	7
3.7 DESIGNAZIONE DEL MATERIALE FINALE	7
3.8 QUALIFICA DEL PERSONALE	7
3.9 OSSERVAZIONI DEI CLIENTI	7
3.10 INDICATORI DI PROCESSO.....	7
4. REGISTRAZIONI	7

 MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame di STAGNO Materie prime secondarie UNI 10432-1/ UNI 10432-5	PQ 06

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura definisce responsabilità ed operatività del processo di gestione dei rottami di STAGNO ai fini dell'applicazione delle UNI 10432-1/ UNI 10432-5 luglio 2011 che fissano i requisiti nel rispetto dei quali i rottami di stagno possono essere gestiti come "Rifiuti che hanno cessato di essere tali".
Si applica nella sede di Cairate (VA) e nella sede di Grisignano (VI).

2. RESPONSABILITÀ

Il Responsabile Gestione Sistema (Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro), sovrintende a tutto il processo di trattamento dei rottami. Gli operatori macchine e di piazzale rispondono delle fasi di lavoro loro assegnate e dell'autocontrollo in processo.

La verifica finale ed il benessere per la consegna sono a cura di Controllo Qualità.

3. MODALITÀ OPERATIVE

I rottami di stagno per poter essere commercializzati come materie prime seconde devono soddisfare i requisiti fissati dalle norme UNI 10432-1/ UNI 10432-5.

Gli operatori addetti al processo di recupero del rifiuto finalizzato alla produzione di materie prime seconde come da UNI 10432-1/ UNI 10432-5 sono qualificati per la gestione delle fasi di lavoro secondo i criteri definiti.

Per tutte le altre attività che attengono la gestione dei magazzini vale quanto definito nella procedura **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"** e quanto previsto nelle specifiche autorizzazioni al trattamento rifiuti negli impianti di Cairate (VA) e di Grisignano (VI) di Montalbetti S.p.A.

3.1 TIPO DI MATERIALE

Sono oggetto di recupero i materiali contenenti

- STAGNO NON IN LEGA definiti dalla UNI 10432-1.

Per esempio:

- sfridi e scarti di lavorazione (lastra, nastro, trucioli, filo, ecc.);
- anodi esausti;
- spugna da processo elettrolitico di recupero

- LEGHE MISTE DI STAGNO definiti dalla UNI 10432-5.

Per esempio:

- getti e laminati, vecchi o nuovi, in peltro;
- cuscinetti o pezzi in leghe antifrizione;
- pezzi, fili e recuperi in leghe Sn-Pb per saldatura;
- lingotti di varie leghe di stagno.

3.2 CARATTERISTICHE MATERIALE

Il materiale derivante dal trattamento dello STAGNO NON IN LEGA definiti dalla UNI 10432-1 deve avere le seguenti caratteristiche:

- umidità non maggiore dello 0,5%;
- assenza di olio, grasso, polvere e qualsiasi altro materiale estraneo;
- se laminati, devono avere spessore minimo di 0,5 mm;
- sotto forma di fili, devono avere diametro minimo di 1,0 mm;
- se in trucioli o polveri, devono avere minima granulometria media di 2 mm.

Il materiale derivante dal trattamento delle LEGHE MISTE DI STAGNO definiti dalla UNI 10432-5 deve avere le seguenti caratteristiche:

- umidità non maggiore dello 0,5%;
- assenza di olio, grasso, polvere e qualsiasi altro materiale estraneo;
- se laminati, devono avere spessore minimo di 0,5 mm;
- sotto forma di fili, devono avere diametro minimo di 1,0 mm;
- se in trucioli o polveri, devono avere minima granulometria media di 2 mm
- se in lingotti, devono avere massa non maggiore di 1 000 kg.

	MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
		Gestione rottame di STAGNO Materie prime secondarie UNI 10432-1/ UNI 10432-5	PQ 06

Nel caso di rottami che non soddisfano le caratteristiche per quanto concerne l'umidità e i materiali estranei, devono essere accettati con un extra-calo corrispondente all'umidità e al materiale estraneo.

Si intende per extra-calo la diminuzione percentuale da applicare alla massa iniziale per differenze di resa o parametri dimensionali, fisici o di composizione.

La classificazione del materiale viene registrata per la contabilizzazione degli oneri accessori e dei cali (Mod. M747 Oneri e Cali).

3.3 PROCESSO E TECNICHE DI TRATTAMENTO DEI ROTTAMI DA RECUPERARE

Le principali fasi del processo di recupero dei rottami di stagno non in lega e leghe miste di stagno sono:

- selezione e qualifica dei fornitori;
- controllo preliminare in ricezione;
- controllo finale (classifica materiale);
- chiusura controllo;
- selezione del materiale per il recupero;
- lavorazioni;
- verifica materia prima seconda.

3.3.1 Selezione e qualifica dei fornitori

La selezione e qualifica dei fornitori di materiali metallici o è gestita secondo la **P-QAS 05 "Gestione Acquisti"** e la **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"**.

3.3.2 Controllo preliminare in ricezione

È a cura di Controllo Qualità ed ha lo scopo di verificare, all'ingresso, i documenti di trasporto, la conformità visiva del materiale, il peso lordo e l'assenza di radioattività (controllo radiometrico).

Se l'esito del controllo è positivo viene consegnato all'autista il **Modulo di classifica del materiale – STAGNO (mod. 782)**, ed il mezzo viene avviato all'area di destinazione per lo scarico e successive verifiche.

MATERIALE NON CONFORME

- Qualora al controllo visivo il materiale risultasse non conforme in conseguenza di presenza di materiali o sostanze non trattabili dall'impianto, il carico viene respinto.
- Nel caso il materiale risultasse contaminato da radiazioni vengono adottate le previste procedure di emergenza.

3.3.3 Controllo allo scarico presso l'impianto

Il controllo finale comporta la classificazione del materiale e ne definisce lo stato di qualità.

L'attività è a cura degli operatori addetti al piazzale che provvedendo allo scarico dei mezzi e verificano visivamente che la qualità del materiale corrisponda a quanto definito al punto 3.1 della presente procedura.

Gli addetti si occupano quindi del corretto stoccaggio del materiale presso l'area identificata codice CER, così come previsto nelle specifiche autorizzazioni al trattamento rifiuti.

Il materiale viene stoccato in "cumuli"/big bag al coperto, mantenendo ben distinto per le tipologie, attraverso una separazione fisica dei cumuli stessi e l'identificazione con cartellonistica.

I riscontri della qualità del materiale sono riportati sul **Modulo di classifica del materiale - stagno (mod. M782)**. Il prodotto selezionato secondo la destinazione, è reso disponibile per:

- lavorazione (compresa cernita);
- spedizione;
- stoccaggio a magazzino;
- smaltimento.

Il Modulo di classifica viene consegnata dall'autista a Controllo Qualità che verifica la corrispondenza qualitativa del materiale e provvede a quantificare eventuali difformità.

3.3.4 Chiusura controllo

L'avvenuto controllo e la delibera prodotto sono formalmente documentati, a cura di Controllo Qualità, mediante visto sul documento di trasporto.

La classificazione del materiale viene registrata per la contabilizzazione degli oneri accessori e dei cali (**Mod. M747 Oneri e Cali**) dalla sede di Cairate alla quale vengono inviati i moduli della filiale di Grisignano, in originale.

 MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame di STAGNO Materie prime secondarie UNI 10432-1/ UNI 10432-5	PQ 06

I documenti (DDT e/o Formulario con copia **Modulo di classifica del materiale – stagno (mod. M782)**) sono trasmessi ad Amministrazione.

3.3.5 Lavorazioni

Fasi e modalità di trattamento del materiale all'interno dell'impianto sono definite dalla procedura **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"**.

Nella lavorazione i materiali vengono mantenuti separati per denominazione.

3.3.6 Controlli per lotti

Il controllo di conformità alle norme UNI 10432-1 e UNI 10432-5 del materiale in uscita viene effettuato:

- con frequenza semestrale nel caso in cui si abbiano ingressi e uscite di materiali almeno semestrali
- in occasione della prima vendita di una specifica tipologia di materiale (nel caso in cui il materiale sia gestito in modo occasionale e comunque con frequenza inferiore a 1 volta/6 mesi).
- si procede all'effettuazione di un campionamento dal cumulo di materiale e all'effettuazione delle prove secondo le procedure stabilite dai capitoli 6 e 7 delle norme UNI 10432-1 e UNI 10432-5 e come riportata di seguito.

Gli esiti delle prove eseguite sono riportati nel modulo **Mod. 783 Registrazione Controlli Stagno**

In caso di accertamento di valori non conformi alle UNI 10432-1 e UNI 10432-5 si procede ad un ciclo di trattamento al fine di eliminare i materiali estranei in eccesso.

3.3.7 Variazione frequenza dei controlli

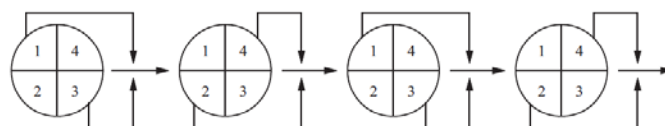
Qualora il controllo accertino valori non conformi per almeno 2 volte consecutive la periodicità del controllo viene modificata e resa più frequente.

3.4 CAMPIONAMENTO

Dopo aver eseguito un esame visivo, viene prelevata una quantità dall'1% al 5% del lotto, secondo il tipo di materiale, che rappresenta la quantità media del lotto stesso comprensiva di eventuali materiali estranei.

Il campione così ottenuto viene suddiviso in quarti secondo due diametri perpendicolari tra di loro come indicato nel seguente schema di quartatura (figura 1).

figura 1 Primo schema di quartatura



Si prelevano due quarti diametralmente opposti e si eliminano, gli altri due si mescolano accuratamente, si raccoglie il materiale a forma di cono, si schiaccia a forma di disco, si ripartisce nuovamente in quarti e si procede come sopra descritto.

L'operazione si ripete tante volte quante ne occorrono per ottenere un campione adatto (da 2 kg a 5 kg) alla determinazione del ferro libero e della composizione del metallo come descritto nel **paragrafo 3.5 metodi di prova**.

Per il prelievo del campione, in alternativa, può essere utilizzato il seguente schema (figura 2).


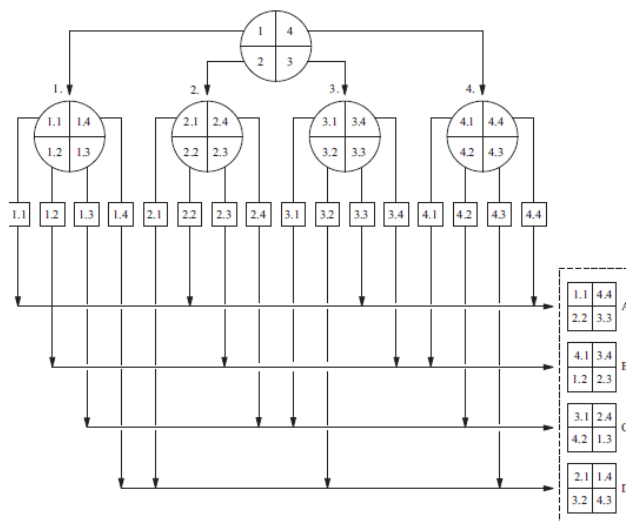
 <p>MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali</p>	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001		Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame di STAGNO Materie prime secondarie UNI 10432-1/ UNI 10432-5		PQ 06

figura 2 Secondo schema di quartatura



3.5 METODI DI PROVA

Il campione prelevato come indicato nel paragrafo 3.4, viene consegnato ad un laboratorio di analisi accreditato che procede a determinare:

- **L'UMIDITA'**

Il materiale consegnato al laboratorio viene essiccato in un apposito forno a $110\text{ °C} \pm 5\text{ °C}$, fino a una massa costante a temperatura ambiente. La differenza di massa costituisce la quantità di umidità presente nel campione prelevato.

- **IL FERRO LIBERO**

Sul campione essiccato dopo la determinazione dell'umidità, il contenuto di ferro libero si determina con l'ausilio di una calamita.

Se presente, il ferro separato si mette da parte e si pesa per determinarne la percentuale

- **COMPOSIZIONE**

Dopo essiccazione e deferrizzazione, viene caricato in un crogiolo e fuso. A fusione avvenuta il metallo liquido viene colato in pani, lingotti o placche.

La schiumatura prodotta viene macinata fine in un mulino e sottoposta a setacciatura con un setaccio avente maglie di luce da 70 mesh (0,21 mm) per separare il metallo dall'ossido. Il metallo così ottenuto viene rifuso, colato e aggiunto alla massa del lingotto, pane o placca precedentemente ottenuti.

Determinate le percentuali in massa del metallo e dell'ossido presenti nel campione, questi sono sottoposti separatamente ad analisi chimica e le due composizioni concorrono, proporzionalmente alla massa delle rispettive frazioni, a determinare la composizione del campione rappresentante il lotto

	MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
		Gestione rottame di STAGNO Materie prime secondarie UNI 10432-1/ UNI 10432-5	PQ 06

3.6 ANALISI CHIMICA

I metodi di analisi chimica vengono concordati tra MONTALBETTI SPA e il committente all'atto della conferma di offerta dell'ordine.

La materia prima secondaria derivante dal trattamento di rottami STAGNO NON IN LEGA dovrà

- Avere resa di fusione minima in metallo del 98%; per la spugna da processo elettrolitico di recupero, tale resa minima deve essere dell'88%
- Una composizione chimica risultante di

Sn % min.	Sb % max.	Cu % max.	Pb % max.	Altri elementi ciascuno % max.
99,0	0,30	0,30	0,30	0,05

La materia prima secondaria derivante dal trattamento di rottami LEGHE MISTE DI STAGNO dovrà

- Avere resa di fusione minima in metallo del 98%;
- Una composizione chimica risultante di

Sn % min.	Sb % max.	Cu % max.	Pb % max.	Altri elementi ciascuno % max.
50,0	10,0	3,0	50,00	0,2

3.7 DESIGNAZIONE DEL MATERIALE FINALE

Il DDT finale riporterà le seguenti designazioni

- Designazione dei rottami di stagno non in lega: Rottami di Sn non in lega UNI10432-1
- Designazione dei rottami di stagno in leghe miste: Rottami di Sn in leghe miste UNI 10432-5

3.8 QUALIFICA DEL PERSONALE

Il personale impiegato nel processo di recupero dei rottami è adeguatamente informato e formato all'attività da svolgere come definito nella procedura **PQAS 01 "Competenza, formazione e consapevolezza"**.

3.9 OSSERVAZIONI DEI CLIENTI

Le osservazioni dei Clienti sono recepite dal Responsabile Gestione Sistema (Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro) che provvede all'analisi delle segnalazioni, ne accerta la congruità e attiva azioni correttive dove previsto, con riferimento a quanto indicato in **PQAS 04 "Gestione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive e Preventive"**.

Le segnalazioni sono archiviate in apposito dossier e riscontrate periodicamente per verificare eventuali ripetitività delle anomalie notificate.

3.10 INDICATORI DI PROCESSO

È stato definito, quale indicatore di qualità del processo il seguente:

- incidenza percentuale dei campionamenti risultati non conformi ai limiti consentiti sul totale delle verifiche effettuate.

4. REGISTRAZIONI

- Mod. M747 Registrazione oneri
- Mod. M782 Classificazione rottame stagno
- Mod. M783- Registrazione Controlli rame



MONTALBETTI S.p.A.
 lavorazione e commercio
 materiali ferrosi
 demolizioni industriali
 21050 CAIRATE VA - VIA C. PORTA, 7
 TEL. +39 0331 310110 - 310450
 FAX + 39 0331 311150

**CLASSIFICAZIONE ROTTAME
 DI STAGNO**

Data _____

Fornitore _____

N. Doc. _____

MATERIALE	PESO Kg.
ROTTAME STAGNO NON IN LEGA	
sfridi e scarti di lavorazione (lastra, nastro, trucioli, filo, ecc.)	
anodi esausti	
spugna da processo elettrolitico di ricupero	
ROTTAME LEGHE MISTE DI STAGNO	
getti e laminati, vecchi o nuovi, in peltro	
cuscinetti o pezzi in leghe antifrizione	
pezzi, fili e ricuperi in leghe Sn-Pb per saldatura	
lingotti di varie leghe di stagno	
RISCONTRO MATERIALI ESTRANEI	PESO Kg.
terra, polvere, isolanti vetro	
gomma, plastica, tessuto, legno, sostanze chimiche o organiche	
oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi	
scorie, scaglie di laminazione, polveri di raccolta, polveri da molatura, fanghi	
assenza contaminazione radioattiva	<input type="checkbox"/> CONFORME
	<input type="checkbox"/> NON CONFORME



REGISTRAZIONE CONTROLLI CAMPIONI STAGNO (MPS)
UNI 10432-1 STAGNO NON IN LEGA/ UNI 10432-5 LEGHE MISTE DI STAGNO


PER I PARAMETRI DA ANALIZZARE, I LIMITI E LE PROVE OCCORRE FAR RIFERIMENTO ALLA NORMA 10432-/10432-5 – cap.5/6

Data:		Campione n°	Descrizione:
REQUISITO		TIPO DI PROVA	ESITO (ALLEGARE CERTIFICATO)
CARATTERISTICHE	descrivere		
CONDIZIONI FISICHE	Umidità	<input type="checkbox"/> analisi quantitativa/ analisi presso laboratorio esterno – specificare.....	
	Ferro libero	<input type="checkbox"/> analisi quantitativa/ analisi presso laboratorio esterno – specificare.....	
	Composizione	<input type="checkbox"/> analisi quantitativa/ analisi presso laboratorio esterno – specificare.....	
	Resa	<input type="checkbox"/> analisi quantitativa/ analisi presso laboratorio esterno – specificare.....	
CONDIZIONI CHIMICHE	Specificare: Sn % min Sb % max Cu % max Pb % max Altri elementi ciascuno % max	<input type="checkbox"/> ANALISI PRESSO LABORATORIO ESTERNO – SPECIFICARE.....	
VERIFICA DI CONFORMITA' FINALE:		<input type="checkbox"/> CONFORME <input type="checkbox"/> NON CONFORME	Firma operatore:


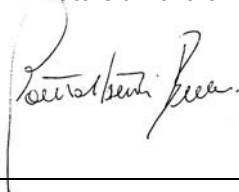
UNI 10432-1: MPS - rottami STAGNO NON IN LEGA dovrà <ul style="list-style-type: none"> resa di fusione minima in metallo del 98%; resa minima, per la spugna da processo elettrolitico di ricupero, 88% Una composizione chimica	UNI 10432-5: MPS - rottami LEGHE MISTE DI STAGNO dovrà <ul style="list-style-type: none"> resa di fusione minima in metallo del 98%; Una composizione chimica
--	--


Sn % min.	Sb % max.	Cu % max.	Pb % max.	Altri elem. ciascuno % max.
99,0	0,30	0,30	0,30	0,05

Sn % min.	Sb % max.	Cu % max.	Pb % max.	Altri elem. ciascuno % max.
50,0	10,0	3,0	50,00	0,2


 <p>MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali</p>	<p>PROCEDURE QUALITA' ISO 9001</p>	<p>Rev. 0 del 10.10.2022</p>
	<p>Gestione rottame Piombo e leghe di piombo Materie prime secondarie UNI EN 14057</p>	<p>PQ 07</p>

GESTIONE DEI ROTTAMI DI PIOMBO E LEGHE DI PIOMBO MATERIE PRIME SECONDARIE UNI EN 14057

PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO
Responsabile Gestione Qualità Responsabile Gestione Ambiente Responsabile Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro 	Direzione Operativa	Datore di Lavoro 
DATA DOCUMENTO	STATO DI REVISIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE
10.10.2022	0	Emissione Procedura di Sistema Integrato

	MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
		Gestione rottame Piombo e leghe di piombo Materie prime secondarie UNI EN 14057	PQ 07

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. RESPONSABILITÀ.....	3
3. MODALITÀ OPERATIVE.....	3
3.1 IDENTIFICAZIONE MATERIE PRIME SECONDARIE.....	3
3.2 TIPO DI MATERIALE.....	3
3.3 PROCESSO E TECNICHE DI TRATTAMENTO DEI ROTTAMI DA RECUPERARE	4
3.3.1 Selezione e qualifica dei fornitori	4
3.3.2 Controllo preliminare in ricezione.....	4
3.3.3 Controllo allo scarico presso l'impianto.....	4
3.3.4 Chiusura controllo	4
3.3.5 Lavorazioni	4
3.3.6 Controlli per lotti	5
3.3.7 Variazione frequenza dei controlli	5
3.4 DESIGNAZIONE DEL MATERIALE FINALE	5
3.5 QUALIFICA DEL PERSONALE	5
3.6 OSSERVAZIONI DEI CLIENTI	5
3.7 INDICATORI DI PROCESSO.....	6
4. REGISTRAZIONI	6

 MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame Piombo e leghe di piombo Materie prime secondarie UNI EN 14057	PQ 07

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura definisce responsabilità ed operatività del processo di gestione dei rottami di piombo e leghe di piombo ai fini dell'applicazione della UNI EN 14057 del novembre 2006 che fissa i requisiti nel rispetto dei quali i rottami di piombo possono essere gestiti come "Rifiuti che hanno cessato di essere tali".

Si applica nella sede di Cairate (VA) e nella sede di Grisignano (VI).

2. RESPONSABILITÀ

Il Responsabile Gestione Sistema (Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro), sovrintende a tutto il processo di trattamento dei rottami. Gli operatori macchine e di piazzale rispondono delle fasi di lavoro loro assegnate e dell'autocontrollo in processo.

La verifica finale ed il benessere per la consegna sono a cura di Controllo Qualità.

3. MODALITÀ OPERATIVE

I rottami di piombo e leghe di piombo per poter essere commercializzati come materie prime seconde devono soddisfare i requisiti fissati dalla UNI EN 14057.

Gli operatori addetti al processo di recupero del rifiuto finalizzato alla produzione di materie prime seconde come da UNI EN 14057 sono qualificati per la gestione delle fasi di lavoro secondo i criteri definiti.

Per tutte le altre attività che attengono la gestione dei magazzini vale quanto definito nella procedura **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"** e quanto previsto nelle specifiche autorizzazioni al trattamento rifiuti negli impianti di Cairate (VA) e di Grisignano (VI) di Montalbetti S.p.A.

3.1 IDENTIFICAZIONE MATERIE PRIME SECONDARIE

La designazione finale del prodotto (materia prima seconda) include:

- denominazione (materia prima secondaria);
- numero della norma (UNI EN 14057);
- tipo di materiale
 - o secondo quanto indicato nelle definizioni di cui al punto 3 della UNI EN 14057.

Esempio: Materia prima secondaria UNI EN 14057 - Tipo di materiale (3.1.1 piombo dolce)


3.2 TIPO DI MATERIALE

Sono oggetto di recupero i materiali contenenti piombo o leghe di piombo riportati come da seguente definizione della norma:

ref. TERMINI E DEFINIZIONE parte 3 UNI EN 14057 solo i materiali sotto indicati

RIFERIMENTO	DEFINIZIONE	CARATTERISTICHE
3.1.1	Piombo dolce	Tipicamente lastre, applicazione per fabbricati e tubi per la distribuzione di acqua e gas
3.2.1	Piombo duro	Tipicamente lastre di piombo antimoniato, tubi e blocchi per attrezzature utilizzate nell'industria chimica
3.6	Rottame misto di piombo	Misto di varie categorie di rottami di piombo, misto di una o più categorie di rottami di piombo con altri materiali non definiti nella presente norma per i gruppi di rottami di piombo definiti dal <u>punto 3.1 al punto 3.2 (si vedano punti precedenti)</u> , siano essi metalli metallici o non metallici con esclusione dei materiali radioattivi

- La materia prima secondaria deve inoltre avere i seguenti requisiti:
 - o Oli e grassi <2% in peso
 - o inerti, plastiche, altri materiali indesiderati <5%
 - o assenza di materiali radioattivi
 - o assenza di materiali infiammabili o esplosivi
 - o assenza di contenitori chiusi o non sufficientemente aperti

	MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
		Gestione rottame Piombo e leghe di piombo Materie prime secondarie UNI EN 14057	PQ 07

3.3 PROCESSO E TECNICHE DI TRATTAMENTO DEI ROTTAMI DA RECUPERARE

Le principali fasi del processo di recupero dei rottami di piombo e leghe di piombo sono:

- selezione e qualifica dei fornitori;
- controllo preliminare in ricezione;
- controllo finale (classifica materiale);
- chiusura controllo;
- selezione del materiale per il recupero;
- lavorazioni;
- verifica materia prima seconda.

3.3.1 Selezione e qualifica dei fornitori

La selezione e qualifica dei fornitori di materiali metallici o è gestita secondo la **P-QAS 05 "Gestione Acquisti"** e la **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"**.

3.3.2 Controllo preliminare in ricezione

È a cura di Controllo Qualità ed ha lo scopo di verificare, all'ingresso, i documenti di trasporto, la conformità visiva del materiale, il peso lordo e l'assenza di radioattività (controllo radiometrico).

Se l'esito del controllo è positivo viene consegnato all'autista il **Modulo di classifica del materiale - piombo e leghe (mod. 784)**, ed il mezzo viene avviato all'area di destinazione per lo scarico e successive verifiche.

MATERIALE NON CONFORME

- Qualora al controllo visivo il materiale risultasse non conforme in conseguenza di presenza di materiali o sostanze non trattabili dall'impianto, il carico viene respinto.
- Nel caso il materiale risultasse contaminato da radioattività vengono adottate le previste procedure di emergenza.

3.3.3 Controllo allo scarico presso l'impianto

Il controllo finale comporta la classificazione del materiale e ne definisce lo stato di qualità.

L'attività è a cura degli operatori addetti al piazzale che provvedendo allo scarico dei mezzi e verificano visivamente che la qualità del materiale corrisponda a quanto definito al punto 3.2 della presente procedura. Gli addetti si occupano quindi del corretto stoccaggio del materiale presso l'area identificata codice CER, così come previsto nelle specifiche autorizzazioni al trattamento rifiuti.

Il materiale viene stoccato in "cumuli"/big bags, mantenendo ben distinto per le tipologie/denominazioni come identificate nelle tabelle A, attraverso una separazione fisica dei cumuli stessi e l'identificazione con cartellonistica.

I riscontri della qualità del materiale sono riportati sul **Modulo di classifica del materiale - piombo e leghe (mod. M784)**. Il prodotto selezionato secondo la destinazione, è reso disponibile per:

- lavorazione (compresa cernita);
- spedizione;
- stoccaggio a magazzino;
- smaltimento.

Il **Modulo di classifica** viene consegnata dall'autista a Controllo Qualità che verifica la corrispondenza qualitativa del materiale e provvede a quantificare eventuali difformità.

3.3.4 Chiusura controllo

L'avvenuto controllo e la delibera prodotto sono formalmente documentati, a cura di Controllo Qualità, mediante visto sul documento di trasporto.


La classificazione del materiale viene registrata per la contabilizzazione degli oneri accessori e dei cali (**Mod. M747 Oneri e Cali**) dalla sede di Cairate alla quale vengono inviati i moduli della filiale di Grisignano, in originale.

I documenti (DDT e/o Formulario con copia **Modulo di classifica del materiale – Piombo e leghe (mod. M784)**) sono trasmessi ad Amministrazione.

3.3.5 Lavorazioni

Fasi e modalità di trattamento del materiale all'interno dell'impianto sono definite dalla procedura **PQ 01 "Gestione dei servizi di commercio materiali ferrosi e non ferrosi"**.

Nella lavorazione i materiali vengono mantenuti separati per denominazione.

 MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001	Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame Piombo e leghe di piombo Materie prime secondarie UNI EN 14057	PQ 07

3.3.6 Controlli per lotti

Il controllo di conformità alla norma UNI EN 14057 del materiale in uscita viene effettuato:

- con frequenza semestrale nel caso in cui si abbiano ingressi e uscite di materiali almeno semestrali
- in occasione della prima vendita di una specifica tipologia di materiale (nel caso in cui il materiale sia gestito in modo occasionale e comunque con frequenza inferiore a 1 volta/6 mesi).

Per il controllo si procede all'effettuazione di un campionamento rappresentativo dal cumulo di materiale e all'effettuazione dei controlli come da tabella seguente.

Gli esiti delle prove eseguite sono riportati nel modulo **Mod. 785 Registrazione Controlli Piombo e Leghe**

In caso di accertamento di valori non conformi alla UNI EN 14057 si procede ad un ciclo di trattamento al fine di eliminare i materiali estranei in eccesso.

Caratteristica	Prova ordinaria	Prova da svolgere solo se richiesta dal cliente
Umidità	Stima (Osservazione visiva dell'assenza di gocce o patina di acqua, assenza di gocciolamento)	Pesatura di un campione rappresentativo prima e dopo la rimozione dell'umidità La rimozione dell'umidità deve essere ottenuta riscaldando ad una temperatura massima di 110 °C fino a che non si rilevano ulteriori variazioni di peso. (Da effettuare presso laboratorio esterno)
Materiali estranei	Selezione e pesatura	Altri metodi soggetti ad accordo tra committente e fornitore.
Composizione	Metodi di analisi quantitativa secondo le norme EN o soggetti ad accordo tra committente e fornitore. (utilizzo di spettrometro portatile)	
Resa metallica	Stima basata sui dati del materiale ricevuto dal fornitore/fornitori dei materiali	Determinazione del contenuto di umidità e di ferro libero in un campione rappresentativo seguito da rifusione e pesatura del lingotto. La rifusione deve essere condotta in un forno, con una temperatura fino a 500 °C, utilizzando se necessario un flusso coprente (Da effettuare presso laboratorio esterno)

3.3.7 Variazione frequenza dei controlli

Qualora il controllo accertino valori non conformi per almeno 2 volte consecutive la periodicità del controllo viene modificata e resa più frequente.

3.4 DESIGNAZIONE DEL MATERIALE FINALE

Il DDT finale riporterà la denominazione così come indicato nel paragrafo 3.1.

Esempio: Materia prima secondaria EN 14057 - Tipo di materiale (3.1.1 piombo dolce)


3.5 QUALIFICA DEL PERSONALE

Il personale impiegato nel processo di recupero dei rottami è adeguatamente informato e formato all'attività da svolgere come definito nella procedura **PQAS 01 "Competenza, formazione e consapevolezza"**.

3.6 OSSERVAZIONI DEI CLIENTI

Le osservazioni dei Clienti sono recepite dal Responsabile Gestione Sistema (Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro) che provvede all'analisi delle segnalazioni, ne accerta la congruità e attiva azioni correttive dove previsto, con riferimento a quanto indicato in **PQAS 04 "Gestione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive e Preventive"**.

Le segnalazioni sono archiviate in apposito dossier e riscontrate periodicamente per verificare eventuali ripetitività delle anomalie notificate.

 <p>MONTALBETTI S.p.A. lavorazione e commercio materiali ferrosi demolizioni industriali</p>	PROCEDURE QUALITA' ISO 9001		Rev. 0 del 10.10.2022
	Gestione rottame Piombo e leghe di piombo Materie prime secondarie UNI EN 14057		PQ 07

3.7 INDICATORI DI PROCESSO

È stato definito, quale indicatore di qualità del processo il seguente:

- incidenza percentuale dei campionamenti risultati non conformi ai limiti consentiti sul totale delle verifiche effettuate.

4. REGISTRAZIONI

- Mod. M747 Registrazione oneri
- Mod. M784 Classificazione rottame piombo e leghe
- Mod. M785- Registrazione Controlli piombo e leghe



MONTALBETTI S.p.A.
 lavorazione e commercio
 materiali ferrosi
 demolizioni industriali
 21050 CAIRATE VA - VIA C. PORTA, 7
 TEL. +39 0331 310110 - 310450
 FAX + 39 0331 311150

**CLASSIFICAZIONE ROTTAME
 DI PIOMBO E LEGHE DI PIOMBO**

Data _____

Fornitore _____

N. Doc. _____

MATERIALE	PESO Kg.
ROTTAMI DI PIOMBO NON LEGATO - PIOMBO DOLCE (lastre, applicazioni per fabbricati e tubi per la distribuzione di acqua e gas)	
ROTTAMI DI PIOMBO IN LEGA - PIOMBO DURO (lastre di piombo antimoniato, tubi e blocchi per attrezzature utilizzate nell'industria chimica)	
RISCONTRO MATERIALI ESTRANEI	PESO Kg.
gomma, plastica, altri materiali estranei	
assenza contenitori chiusi - materiali esplosivi	<input type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> non conforme
assenza olii, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi	<input type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> non conforme
assenza contaminazione radioattiva	<input type="checkbox"/> conforme <input type="checkbox"/> non conforme



**REGISTRAZIONE CONTROLLI CAMPIONI DI PIOMBO E LEGHE (MPS)
UNI EN 14057**

<u>Data:</u>		<u>Campione n°</u>	<u>Descrizione:</u>
REQUISITO		TIPO DI PROVA	ESITO
<u>CARATTERISTICHE</u>	descrivere	--	
<u>CONDIZIONI FISICHE</u>	Assenza di umidità	<input type="checkbox"/> stima (analisi visiva) <input type="checkbox"/> analisi presso laboratorio esterno (rimozione umidità e pesatura campione)	
	Ferro e materiali estranei	<input type="checkbox"/> stima <input type="checkbox"/> preselezione e pesatura <input type="checkbox"/> altri metodi concordati con il committente	
<u>COMPOSIZIONE</u>	Contenuto di piombo	<input type="checkbox"/> analisi quantitativa (spettrofotometro) <input type="checkbox"/> analisi con metodo concordato con il cliente	
<u>RESA METALLICA</u>	Se richiesta da cliente	<input type="checkbox"/> analisi con metodo concordato con il cliente	
<u>VERIFICA DI CONFORMITA' FINALE:</u>		<input type="checkbox"/> CONFORME <input type="checkbox"/> NON CONFORME	<u>Firma operatore:</u>



MONTALBETTI S.p.a.
Via Serenissima n. 16
36040 Grisignano di Zocco (VI)

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Provvedimento n. 70 del 24/04/2014 e sm.i.

Relazione Tecnica

Allegato n. 5 – Certificazioni

Grisignano di Zocco, marzo 2023

Certificato N. IT09/0422.00

Il sistema di gestione ambientale di

MONTALBETTI S.p.A.

Via Carlo Porta, 7 - 21050 Cairate (VA) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2015

Scopo della certificazione:

Progettazione e realizzazione di bonifiche e demolizioni industriali. Lavorazione e recupero di materiali ferrosi e non (mediante processi di tranciatura, pressatura, spaccatura, cesoiatura e taglio a fiamma di materiali), commercio di materiali ferrosi e non, raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi, intermediazione di rifiuti pericolosi e non.

Settori IAF: 24, 28, 39

Questo certificato è valido dal 23/02/2022 fino al 16/02/2025.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 11/02/2025.
Rev. 8. Certificata dal 28/05/2009.

Data inizio audit: 03/02/2022.
Data scadenza certificato precedente: 16/02/2022.

Questa è una certificazione multisito.

Per questo certificato principale sono stati emessi, ad integrazione dei contenuti, i certificati multipli con i numeri **IT09/0422.01 – IT09/0422.02**

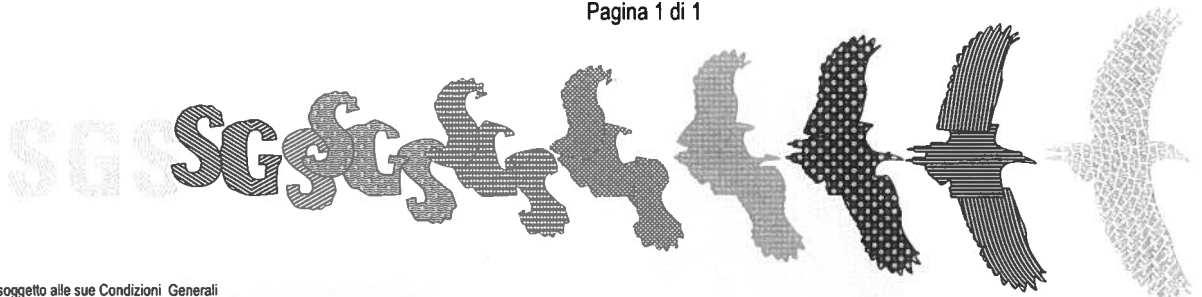
Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09

Autorizzato da
Paola Santarelli



SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



Certificato N. IT09/0422.02

Il sistema di gestione ambientale di

MONTALBETTI S.p.A.

Sede Secondaria:
Via Serenissima, 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2015

Scopo della certificazione:

**Realizzazione di bonifiche e demolizioni industriali. Lavorazione e recupero di materiali ferrosi e non (mediante processi di tranciatura, pressatura, spaccatura, cesoiatura e taglio a fiamma di materiali).
Commercio di materiali ferrosi e non.
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.**

Settori IAF: 24, 28, 39

Questo certificato è valido dal 23/02/2022 fino al 16/02/2025.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 11/02/2025.
Rev. 1. Certificata dal 28/05/2009.

Data inizio audit: 03/02/2022.
Data scadenza certificato precedente: 16/02/2022.

Questo documento è parte integrante del certificato principale IT09/0422.00
La validità di questo documento dipende da quella del certificato principale.
E' l'intero sistema di gestione dell'organizzazione ad essere certificato.

Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09

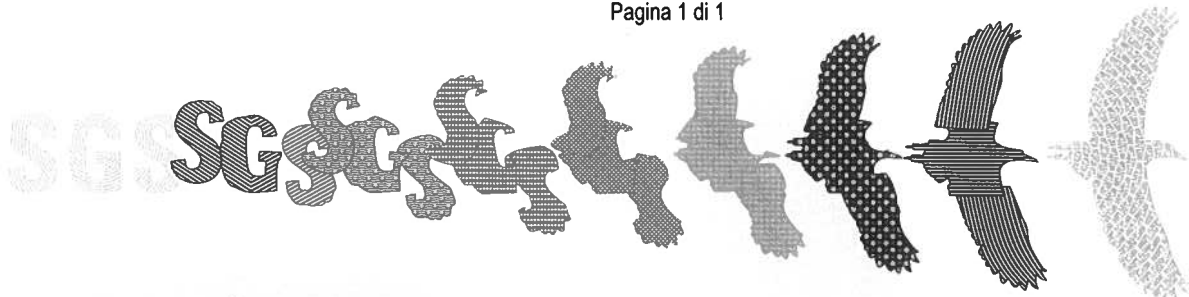
Autorizzato da
Paola Santarelli



SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1

SGS





Certificato N. IT04/0090.02

Il sistema di gestione per la qualità di

MONTALBETTI S.p.A.

Unità Locale Operativa:
Via Serenissima, 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI) - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2015

Scopo della certificazione:

Realizzazione di bonifiche e demolizioni industriali. Lavorazione e recupero di materiali ferrosi e non (mediante processi di tranciatura, pressatura, spaccatura, cesoiatura e taglio a fiamma di materiali).

**Commercio di materiali ferrosi e non.
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi.**

Settore IAF: 24, 29, 39

Questo certificato è valido dal 10/02/2022 fino al 10/02/2025.

La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.

Ricertificazione da eseguirsi entro il 10/02/2025.

Rev. 1. Certificata dal 10/02/2004.

Data inizio audit: 25/01/2022.

Data scadenza certificato precedente: 10/02/2022.

Questo documento è parte integrante del certificato principale IT04/0090.00

La validità di questo documento dipende da quella del certificato principale.

E' l'intero sistema di gestione dell'organizzazione ad essere certificato.

Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.

Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy

t + 39 02 73.93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



This document is a Web version of SGS certificate for electronic use exclusively. It shall only be available by clicking on SGS Certification Mark which has been posted on Your website. It shall not be printed in anyway. This document is copyright protected. No content or appearance may be reproduced without the express written permission of SGS. Any misuse, alteration, forgery or falsification is unlawful.

Attestato di conformità N. IT13/1207

rilasciato a:

MONTALBETTI S.p.A.

Sede e Stabilimento: Via Carlo Porta, 7 - 21050 CAIRATE (VA) - Italia
Filiale: Via Serenissima, 16 - 36040 GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) - Italia

Si dichiara che l'Organizzazione è stata verificata ed applica un Sistema di Gestione che soddisfa le disposizioni di cui all'articolo 5 del

Regolamento (UE) N. 715/2013

della Commissione del 25 luglio 2013

per la produzione di

Rottami di rame e leghe di rame.

Questo attestato è valido dal 23/02/2022 al 23/02/2025

Rev. 4. Prima emissione del 16/12/2013

Questa Attestato di Conformità è stato rilasciato a seguito dell'accertamento completato presso l'unità operativa e la sede dell'Organizzazione in data 03/02/2022

Informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato di validità dell'Attestazione possono essere ottenute inviando una richiesta scritta al numero di fax riportato sul presente documento.

Autorizzato da
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 20153 MILANO - Italy
t +39 02 73 93 11 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



Disciplinare SGS n°
SSC/02/2013



rilasciato a:

MONTALBETTI S.p.A.

Via Serenissima, 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI) - Italia



Si dichiara che l'Organizzazione è stata verificata ed applica un Sistema di Gestione della Qualità che soddisfa le disposizioni di cui all'articolo 6 del **Regolamento (UE) N. 333/2011** del Consiglio del 31 marzo 2011 per la produzione di

Disciplinare SGS n° SSC/01/2011

Rottami di ferro e acciaio. Rottami di alluminio e leghe di alluminio.

Questo attestato è valido dal 23/02/2022 al 23/02/2025

Rev. 5. Prima emissione del 10/10/2011

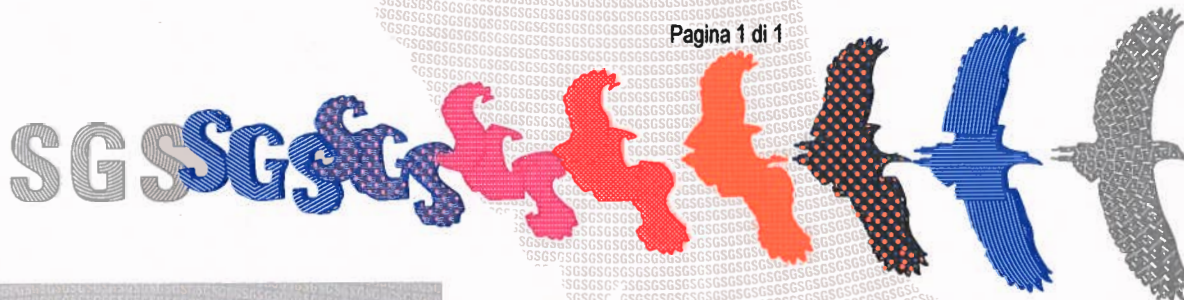
Questo Attestato di Conformità è stato rilasciato a seguito dell'accertamento completato presso l'unità operativa e la sede dell'Organizzazione in data 02/03/2022

Informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato di validità dell'Attestazione possono essere ottenute inviando una richiesta scritta al numero di fax riportato sul presente documento.

Il Rappresentante Autorizzato
Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1





MONTALBETTI S.p.a.
Via Serenissima n. 16
36040 Grisignano di Zocco (VI)

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

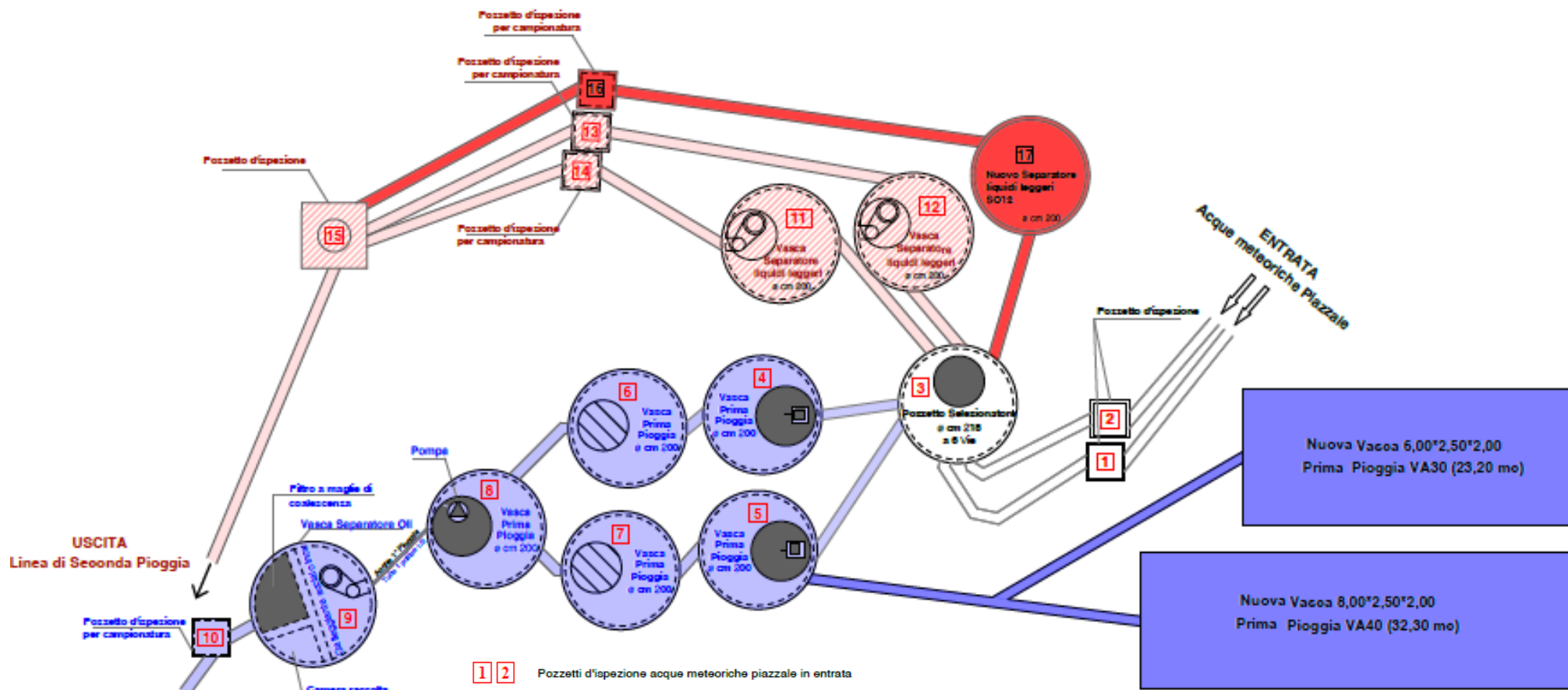
Provvedimento n. 70 del 24/04/2014 e sm.i.

Relazione Tecnica

Allegato n. 6 – Schema impianto trattamento acque

Grisignano di Zocco, marzo 2023

SCHEMA IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE



- 1 2** Pozzetti d'ispezione acque meteoriche piazzale in entrata
- 3** Pozzetto Selezionatore ditta PIRCHER tipo "P.S. - 218"
- 4 5** Vasche di prima pioggia ditta PIRCHER tipo "V.P.P. 28"
- diametro interno cm 200
- 6 7** - profondità cm 200 + ulteriore anello da cm 100
- 8** - capienza dichiarata mc. 6,44 + mc 3,14 (anello) = mc 9,58
- 9** Vasca Separatore Oli con filtro ditta PIRCHER tipo "PIRSCO - 12"
- 10** Pozzetto d'ispezione per campionatura acque di prima pioggia in uscita
- 11 12** Vasca Separazione Oli minerali ditta PIRCHER tipo "S.O. - 12"
- 13 14 16** Pozzetti d'ispezione per campionatura acque di seconda pioggia in uscita
- 15** Pozzetto d'ispezione per campionatura acque di seconda pioggia in uscita
- 17** Nuovo Separatore liquidi leggeri SO12

LEGENDA

	linea di 1ª pioggia - esistente
	linea di 1ª pioggia - ampliamento
	linea di 2ª pioggia - esistente
	linea di 2ª pioggia - ampliamento
	linea di 2ª pioggia - esistente da riposizionare